



CITTÀ DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 28/05/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA I COMUNI DI PESCARA, MONTESILVANO, SPOLTORE PER LA GESTIONE UNICA E L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DEI TRIBUTI COMUNALI – LEGGE REGIONE ABRUZZO N. 13/2023 - ART. 1, COMMA 14, LETT. E)

L'anno duemilaventisei, addì ventotto, del mese di Maggio alle ore 17:55, nella SEDE DEL CONSIGLIO, si è riunito in seduta sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
TRULLI CHIARA	--	DI LUCA DANIELE	SI
MATRICCIANI LUCIO	SI	ORTENSE BRUNO	--
SCURTI EMILIA	SI	CINI CARMEN	--
DAMIANI MARZIA	SI	DELLA TORRE MARCO	SI
BERARDINELLI CINZIA	--	RANGHELLI AGNESE	--
DI NICOLA SAVINO	SI	D'ETTORRE STELVIO	SI
DI NACCIO AGNESE	SI	ZONA GIULIA	SI
BARTOLI ALBERTO	SI	PACE PIERPAOLO	--
KARACI AGUSTIN	SI		

Presenti n° 11 Assenti n° 6

Partecipa il Segretario Generale VECCHI FRANCESCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MATRICCIANI LUCIO, il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assessore Sborgia prende la parola e illustra il punto n. 4 all'Odg.

Il Presidente pone in discussione la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le disposizioni normative nazionali e regionali in materia di fusione di Comuni, ed in particolare:

- l'art. 133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale *“La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, articolo 15, *“Modifiche territoriali fusione ed istituzione di comuni”*;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- la L.R. Abruzzo 17 dicembre 1997, n. 143 *“Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni”*, art. 10, *“Fusione di comuni”*;
- la L.R. Abruzzo 19 dicembre 2007, n. 44 *“Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa”*, ed in particolare gli articoli 25 e successivi, inerenti l'istituzione di nuovi Comuni, anche mediante fusione di due o più Comuni contigui;
- lo Statuto della Regione Abruzzo ed in particolare l'art. 78 *“Il referendum consultivo”* con cui si dispone che l'istituzione di nuovi Comuni, i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, nonché la fusione di due o più Comuni nel territorio regionale, sono sottoposti a referendum consultivo delle popolazioni interessate, prima di essere approvati con legge;

Dato atto che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12/2014 è stato indetto il referendum consultivo per l'istituzione del nuovo Comune “Nuova Pescara” comprendente i comuni di Pescara, Montesilvano (PE) e Spoltore (PE);
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 34/2014 è stato proclamato l'esito positivo del referendum;
- con L.R. Abruzzo 24 agosto 2018, n. 26, successivamente abrogata, si era disciplinato il processo di fusione con *“Disposizioni per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara”*;
- con L.R. Abruzzo 17 marzo 2023, n. 13 *“Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara”*, sono state definite le nuove disposizioni volte a istituire il nuovo Comune di "Pescara", attraverso l'ottimizzazione e l'implementazione del processo di fusione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, ai sensi delle sopra richiamate normative;
- con Delibera di Giunta regionale dell'Abruzzo n. 322 del 19/06/2023 e con Delibera n. 103 del 27/06/2023 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale dell'Abruzzo sono stati d'intesa approvati i *“Criteri di valutazione regionale degli adempimenti in capo ai Comuni L.R. 17 marzo 2023 n. 13. Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara”*;

Considerato che la richiamata L.R. 17 marzo 2023, n. 13 prevede l'istituzione del nuovo Comune di “Pescara” a decorrere dal 1 gennaio 2027, su espressa richiesta, mediante deliberazione consiliare, di almeno due dei tre Comuni coinvolti nel processo di fusione e qualora il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale, previo accertamento congiunto da parte del Servizio competente in materia di enti locali e aggregazioni sovracomunali della Giunta regionale e del Servizio Legislativo del Consiglio regionale, prendano atto che, alla data del 30 settembre 2023, ricorrano le seguenti condizioni:

- a) avvenuto completamento, da parte di almeno due dei tre Comuni interessati, dei necessari studi di fattibilità aventi ad oggetto le attività propedeutiche all'esercizio associato delle funzioni comunali;
- b) avvenuta attivazione, da parte di almeno due dei tre Comuni interessati, della gestione unica e dell'esercizio associato di almeno due delle funzioni fondamentali comunali elencate dal comma 27 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) nonché di almeno tre tra le seguenti ulteriori attività e funzioni:
 - organizzazione degli uffici;
 - predisposizione di un sistema informativo unico ed integrato, con riferimento a: applicativi (software), sistemi gestionali, infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, archivi documentali;
 - attivazione sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);
 - contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza;
 - tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
 - servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei;
 - promozione turistica;
 - funzioni trasferite o subdelegate dalla Regione ai Comuni incluse quelle in materia di demanio marittimo;
 - funzioni in materia di energia (pubblica illuminazione, manutenzione degli impianti tecnologici, servizi pubblici di distribuzione del gas).
- c) adozione e trasmissione della proposta di statuto provvisorio del nuovo Comune di "Pescara" da parte dell'Assemblea costitutiva;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. Abruzzo 17 marzo 2023 n.13 *“Al fine di favorire una efficace prosecuzione del processo di fusione, sono espletati due monitoraggi intermedi, secondo le modalità di cui ai commi 2 e 4, volti ad accertare rispettivamente che, alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2025, i Comuni coinvolti nel processo di fusione abbiano attivato, con riferimento a ciascuna fase di monitoraggio, la gestione unica e l'esercizio associato di:*

- a) almeno ulteriori due funzioni fondamentali comunali di cui al comma 27 dell'articolo 14 del d.l. 78/2010;*
- b) almeno altre tre attività e funzioni ulteriori di cui al comma 14;*

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 23/02/2023 avente ad oggetto “Convenzione per la costituzione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/00, dell'Ufficio di fusione per l'istituzione del Comune di Nuova Pescara. Approvazione”;

Dato atto che, allo stato, si evidenzia che nei termini stabiliti dalla legge si è concluso il procedimento di cui ai precedenti punti a), b) e c) ed associate le seguenti funzioni:

in relazione al D.L. 78/2010 art. 14, comma 27:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica;*

e in relazione alla L.R. Abruzzo n. 13/2023 art. 1, comma 14:

- b) predisposizione di un sistema informatico unico e integrato con riferimento a: applicativi (software), sistemi gestionali, infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, archivio documentali;*
- c) attivazione sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);*
- d) contratti pubblici anche attraverso la creazione di una centrale unica di committenza;*
- f) servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei;*
- g) promozione turistica;*
- i) funzioni in materia di energia (pubblica illuminazione, manutenzione degli impianti tecnologici, servizi pubblici di distribuzione del gas);*

Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 40, 42, 43, 44 e 45 del 21/09/2023 e n. 57, 58, 59, 60 e 61 del 19/12/2024 di approvazione delle Convenzioni fra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore per la gestione unica e l'esercizio associato delle dieci funzioni sopra indicate;

Dato atto che, ai sensi del ridetto comma 5 dell'art. 1 della L.R. Abruzzo n.13/2023, l'individuazione delle attività di cui alla lett. b) è avvenuta "*ope legis*" in quanto, dopo l'attivazione della gestione associata delle funzioni nel 2023 e nel 2024, le tre residue da associare ai sensi del comma 14 sono risultate le seguenti:

- organizzazione degli uffici (lett. a);
- tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) (lett. e);
- funzioni trasferite o subdelegate dalla Regione ai Comuni incluse quelle in materia di demanio marittimo (lett. h);

Vista la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 24, della L.R. n.13/2023 dal Responsabile dell'Ufficio della Fusione con riferimento alle funzioni:

a) organizzazione degli uffici;

e) tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge del 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni);

h) funzioni trasferite o subdelegate dalla Regione ai Comuni incluse quelle in materia di demanio marittimo,

approvata dall'Assemblea costitutiva in data 31 dicembre 2025 (rif. prot. n. 249992/2025), attestante il monitoraggio intermedio svolto nel corso del 2025 dai Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore per l'istituzione del nuovo Comune di "Pescara" a decorrere dal 1° gennaio 2027 ed acquisita dalla Giunta regionale (rif. prot. n. 511928 del 31/12/2025) e dal Consiglio regionale (rif. prot. n. 12340 del 31/12/2025);

Vista l'Intesa per l'attestazione dell'esito del controllo di cui all'art.1, comma 2, della L.R. 13/2023 (Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara), ai fini dell'istituzione del nuovo Comune di Pescara con decorrenza 1° gennaio 2027, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della medesima L.R. 13/2023, con la quale la Regione Abruzzo ha assegnato ai Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore il termine di 120 giorni decorrenti dalla ricezione della medesima (rif. prot. n. 28280 del 11/02/2026), per adempiere all'attivazione della gestione unica e dell'esercizio associato delle ulteriori due funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del d.l. 78/2010 individuate dall'Organo Progetto di Fusione nella seduta del 19 gennaio 2026, come segue:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;

Dato atto che, pertanto, nel rispetto dell'art. 1, comma 5, della L.R. Abruzzo n.13/2023, occorre procedere all'attivazione della gestione unica e dell'esercizio associato delle ulteriori funzioni di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. n.78/2010 e dell'art. 1, comma 14, della L.R. Abruzzo n.13/2023 mediante un percorso amministrativo condiviso e programmato nel tempo, onde ponderare per gradi le potenziali criticità e costruire soluzioni tecniche puntuali, al fine di garantire il miglior esito della fusione, nell'interesse dei

cittadini e delle strutture comunali coinvolte, sostanziando i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Dato atto che in data 13 maggio 2026 l'Organo Progetto di Fusione ha stabilito che per la *funzione tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge del 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni)*, (art. 1, comma 14, lett. e) L.R. Abruzzo n. 13/2023), il Comune capofila è il comune di Montesilvano;

Evidenziato che sono state portate a compimento da parte dell'Ufficio di Fusione e della società esterna Poleis, le relazioni aventi ad oggetto le attività propedeutiche all'esercizio associato delle ulteriori funzioni comunali individuate, nonché integrata l'attività di ricognizione dell'assetto organizzativo degli enti comunali con un'analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte al fine di fornire modalità organizzative e tempistiche di attuazione della gestione associata sintetizzata nel documento "*Relazione di fattibilità per il conferimento della funzione tributi comunali*" acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 93089 del 14/05/2026, unitamente al relativo schema di convenzione, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di attivare la gestione unitaria e l'esercizio associato tra tutti e tre i Comuni interessati della seguente funzione di cui di cui alla L.R. 13/2023 art. 1, comma 14:

e) tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge del 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni);

Richiamati:

- l'art. 117, comma 2, della Costituzione della Repubblica Italiana;
- l'art. 119, commi 1 e 2 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- l'art. 7 del D.lgs. del 19 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 52, comma 1 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 50, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- l'art 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni;

Dato atto che la gestione associata della funzione in materia di tributi comunali si pone come obiettivo principale quello di costruire un sistema amministrativo unitario, fondato su procedure omogenee, basi dati integrate, strumenti informatici interoperabili e criteri condivisi nella gestione dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso tributario;

Valutato che la gestione unica e l'esercizio associato di tale funzione garantisce un'efficace dinamica cooperativa tra gli enti locali per fornire un servizio più efficace e rispondere meglio alle esigenze del territorio, attraverso la definizione di un modello organizzativo di Settore unico e la creazione di un assetto tributario coerente, efficiente, trasparente e sostenibile;

Visto lo schema di convenzione a tal fine predisposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/00, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, disciplinante gli accordi tra Enti e la elaborazione del modello organizzativo e il cronoprogramma per la gestione associata della funzione in parola, elaborato in collaborazione tra le strutture dei comuni aderenti e la società Poleis;

Ritenuto di dover procedere, pertanto, all'attivazione della gestione unica e all'esercizio associato tra tutti e tre i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore della funzione "*Tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge del 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni)*" di cui all'art. 1, comma 14 lett. e), del L.R. Abruzzo 17 marzo 2023, n. 13 e all'approvazione dello schema di convenzione unitamente al documento denominato "*Relazione di fattibilità per il conferimento della funzione tributi comunali*";

Visti e acquisiti i pareri favorevoli degli Uffici competenti in ordine alla regolarità tecnica e in merito alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 49 e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, allegati al presente atto;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- la legge Regione Abruzzo n.13/2023;
- il Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale,
- lo Statuto comunale.

Uditi gli interventi dei consiglieri come da allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la delibera.

Con la seguente votazione, espressa mediante sistema elettronico e con il presente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 12 (Assenti n. 5: il Sindaco Trulli, i Consiglieri Berardinelli, Ortense, Cini e Ranghelli), astenuti n. 0, votanti n. 12, voti favorevoli n. 12, voti contrari n. 0.

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse, il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) **Di attivare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. Abruzzo n. 13/2023, la gestione associata della funzione "*Tributi comunali, a condizione che non sia stata esercitata la facoltà di cui all'articolo 1, comma 132, della legge del 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni)*" tra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, stabilendo che tale esercizio si espliciti, in fase di prima applicazione, attraverso una struttura di coordinamento tra enti (Cabina di Regia), finalizzata all'armonizzazione preventiva dei modelli organizzativi e alla definizione del modello di *governance* funzionale al nuovo Ente, quale tappa necessaria al raggiungimento dell'unificazione gestionale definitiva, garantendo che l'avvio dell'esercizio unificato coincida con l'assetto cronologico stabilito dalla norma regionale.
- 2) **Di approvare** lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto "*Convenzione fra i Comuni di Pescara, Montesilvano, Spoltore per la gestione unica e per l'esercizio associato della funzione: tributi comunali*" come elencata all'art.1, comma 14, lett. a), del L.R. Abruzzo 17 marzo 2023, n. 13, autorizzando il Sindaco, in rappresentanza dell'Ente, alla relativa sottoscrizione.
- 3) **Di dare atto** che la convenzione avrà efficacia dalla sottoscrizione fino alla data di istituzione del nuovo Comune.
- 4) **Di dare atto** che gli aspetti riguardanti la gestione del personale operante all'interno dei servizi associati saranno disciplinati con successivi atti, adottati da parte dei competenti organi dei tre Comuni interessati.
- 5) **Di demandare** agli uffici comunali competenti la trasmissione della presente deliberazione alla Regione Abruzzo, ai Comuni di Montesilvano e Spoltore.
- 6) **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata e non ha riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 1392 del 21/05/2026, esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 21/05/2026.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 1392 del 21/05/2026 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Dirigente Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 21/05/2026.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 1392 del 21/05/2026 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio Dott.ssa MELIDEO ANNA MARIA in data 21/05/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MATRICCIANI
LUCIO

Il Segretario Generale
VECCHI FRANCESCA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1584

Il 29/05/2026 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 37 del 28/05/2026 con oggetto: **APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA I COMUNI DI PESCARA, MONTESILVANO, SPOLTORE PER LA GESTIONE UNICA E L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DEI TRIBUTI COMUNALI – LEGGE REGIONE ABRUZZO N. 13/2023 - ART. 1, COMMA 14, LETT. E)**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da DI SANTO FEDERICA il 29/05/2026.



Nuovo Comune di Pescara

Relazione di fattibilità per il conferimento della funzione tributi comunali

POLEIS

Indice

Premessa	2
1. Il ruolo strategico della funzione tributi nel processo di fusione	3
2. Oggetto della convenzione e perimetro della funzione	5
3. Natura e ruolo dell'Ufficio di coordinamento	7
4. Ambiti di attività: gestione ordinaria, accertamento, contenzioso, riscossione, regolamentazione	9
5. Struttura organizzativa e governance	11
6. Processi critici e linee di integrazione.....	12
7. Il cronoprogramma 2026 e le attività previste.....	14
8. Considerazioni conclusive.....	17

Premessa

La presente relazione analizza il percorso di costruzione della gestione associata della funzione tributi comunali tra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, in vista dell'istituzione del nuovo Comune di Pescara a decorrere dal 1° gennaio 2027. L'elaborato approfondisce il ruolo strategico della funzione tributaria nel processo di fusione, il contenuto della convenzione per la gestione associata, la struttura e i compiti dell'Ufficio di coordinamento, gli ambiti operativi interessati dal percorso di integrazione, i principali processi critici da armonizzare, nonché il cronoprogramma delle attività previste nel corso del 2026.

La relazione si concentra in particolare sugli aspetti organizzativi, procedurali, regolamentari e gestionali che caratterizzano la funzione tributi, evidenziando la necessità di costruire un sistema amministrativo unitario, fondato su procedure omogenee, basi dati integrate, strumenti informatici interoperabili e criteri condivisi nella gestione dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso tributario. In tale prospettiva, il documento intende delineare il quadro metodologico e operativo entro cui dovrà svilupparsi il processo di convergenza dei tre sistemi comunali, al fine di garantire al futuro ente un assetto tributario coerente, efficiente, trasparente e sostenibile.

Alla presente relazione si affianca inoltre, quale elemento di completamento e approfondimento tecnico-operativo, uno specifico studio sullo stato della gestione dei tributi comunali nei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore. Tale elaborato integrativo analizza in maniera comparata l'organizzazione dei servizi tributari, i modelli gestionali adottati, i sistemi informativi utilizzati, le modalità di riscossione, i livelli di capacità di incasso, le attività di accertamento e le principali criticità operative presenti nei tre enti.

L'integrazione tra la presente relazione e lo studio allegato consente quindi di disporre di un quadro conoscitivo più completo e strutturato della funzione tributi, utile sia per orientare le attività dell'Ufficio di coordinamento nel corso della gestione associata del 2026, sia per definire le future scelte organizzative, regolamentari e gestionali del nuovo Comune di Pescara.

1. Il ruolo strategico della funzione tributi nel processo di fusione

La funzione tributi riveste un ruolo centrale e profondamente strategico nel processo di fusione tra i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, poiché essa incide su aspetti che non riguardano soltanto la gestione delle entrate, ma interessano la struttura stessa dell'autonomia finanziaria e amministrativa del futuro Comune unico. La fiscalità locale è, infatti, il principale strumento attraverso cui un ente territoriale realizza la propria capacità di programmazione e garantisce la sostenibilità delle politiche pubbliche. Attraverso il sistema tributario si alimentano i servizi fondamentali, si sostiene l'attuazione dei piani di investimento e si assicura una relazione equilibrata e trasparente tra amministrazione e cittadini. Per queste ragioni la funzione tributi non può essere considerata un settore meramente tecnico-contabile, ma si configura come uno dei cardini su cui si regge l'intero impianto istituzionale del nuovo Comune di Pescara.

La gestione dei tributi implica la costruzione e il mantenimento di un sistema amministrativo coerente, fondato su basi dati affidabili, su procedure uniformi, su strumenti informatici integrati e su un continuo aggiornamento normativo. Ogni disallineamento in questi ambiti rischia di compromettere non solo la correttezza del prelievo fiscale, ma anche la capacità del Comune di programmare le proprie attività, di valutare gli effetti delle politiche pubbliche, di garantire equità tra i contribuenti e di mantenere un livello adeguato di fiducia nei confronti dell'ente. La qualità del sistema tributario, infatti, riflette immediatamente la credibilità amministrativa dell'istituzione: un'amministrazione in grado di assicurare chiarezza, tempestività e coerenza nella gestione dei tributi è percepita come affidabile e capace di governare con competenza il proprio territorio.

Nel contesto della fusione, tuttavia, l'esercizio della funzione tributaria presenta un elevato livello di complessità. I tre Comuni coinvolti adottano oggi modalità di gestione molto differenti, che riguardano la struttura organizzativa degli uffici, la configurazione dei software gestionali, la segmentazione delle banche dati, le procedure di aggiornamento delle posizioni tributarie, la tipologia e l'intensità dei controlli, le politiche di accertamento e le modalità di riscossione, sia ordinaria sia coattiva. A ciò si aggiungono le differenze nei rapporti contrattuali con eventuali concessionari esterni, nella gestione del contenzioso, nella predisposizione della modulistica, nei regolamenti comunali e nelle prassi interpretative.

Questa eterogeneità genera inevitabili frammentazioni che, se non affrontate in modo sistematico e coordinato nel corso del 2026, rischiano di tradursi in difficoltà operative, squilibri nell'azione amministrativa e possibili disparità di trattamento tra i contribuenti dei diversi territori comunali. L'unificazione dei sistemi non è pertanto soltanto un passaggio tecnico, ma un'operazione necessaria per garantire che il nuovo Comune disponga di un impianto tributario interno equo, efficiente e trasparente. Essa richiede un processo di ricomposizione che integri le diverse banche dati, uniformi le procedure operative, armonizzi i regolamenti, costruisca criteri condivisi di accertamento e definisca modalità coerenti di gestione del contenzioso e della riscossione.

Solo attraverso un'attenta convergenza sarà possibile predisporre un sistema in grado di assicurare equità fiscale, ridurre i margini di elusione ed evasione, migliorare la capacità

di previsione delle entrate e sostenere in modo stabile l'equilibrio finanziario del nuovo ente. In questo senso, la funzione tributi assume un valore strutturale nel processo di fusione: da una parte rappresenta un settore tecnico di grande delicatezza operativa, dall'altra costituisce uno dei fondamenti su cui si reggerà la solidità istituzionale ed economica della futura amministrazione comunale.

2. Oggetto della convenzione e perimetro della funzione

La convenzione che sarà sottoscritta dai Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore delinea in modo puntuale e organico il percorso attraverso cui, nel corso del 2026, dovrà realizzarsi la progressiva convergenza verso una gestione associata e unitaria della funzione tributi, in vista dell'istituzione del nuovo Comune dal 1° gennaio 2027. Essa non si limita a prevedere una collaborazione generale tra gli enti, ma, viste le caratteristiche peculiari della funzione per la gestione dei tributi, prevede l'istituzione di una **cabina di regia**, distinta ma coordinata rispetto all'Ufficio generale di fusione. La **cabina di regia** nelle convenzioni assume la denominazione di Ufficio di Coordinamento per la funzione gestione dei tributi. La convenzione definisce con precisione gli ambiti operativi, gli obiettivi e i compiti dell'Ufficio di coordinamento, riconoscendo che soltanto un approccio integrato, omogeneo e fondato su standard condivisi può garantire un sistema tributario efficiente, trasparente e sostenibile.

L'orizzonte temporale entro cui attuare questa trasformazione è ristretto, mentre la complessità delle attività coinvolte è elevata. Da ciò deriva la necessità di un'azione programmata e metodica, che accompagni i tre Comuni lungo un percorso di armonizzazione progressiva delle procedure, dei sistemi informativi e delle modalità operative. La convenzione chiarisce che la gestione associata dovrà concentrarsi non soltanto sulle attività tradizionalmente connesse al ciclo tributario, ma anche sulla costruzione di strumenti e processi di semplificazione amministrativa, favorendo l'integrazione tra gli sportelli e i servizi coinvolti, l'allineamento dei sistemi informativi territoriali, lo sviluppo delle piattaforme digitali e il rafforzamento dei sistemi di controllo, in funzione della futura gestione unitaria dei tributi.

In questo quadro l'Ufficio di coordinamento si occuperà di sviluppare strumenti e processi di semplificazione amministrativa, anche attraverso l'integrazione tra gli sportelli e i servizi coinvolti, , con riferimento:

- a) alle attività di informazione e assistenza ai contribuenti, la ricezione e la verifica delle dichiarazioni, l'aggiornamento delle banche dati, la gestione delle comunicazioni e, più in generale, tutte le operazioni necessarie a garantire la correttezza delle posizioni tributarie. Questa parte del ciclo amministrativo è la base dell'intero sistema, poiché dalla qualità dei dati e delle interazioni iniziali dipende l'affidabilità dell'imposizione e la trasparenza del rapporto con i cittadini.
- b) all'attività di accertamento, particolarmente delicata per natura e finalità. L'accertamento richiede una ricostruzione puntuale delle posizioni dei contribuenti, attraverso verifiche incrociate, controlli documentali, analisi dei flussi di pagamento e, se necessario, l'emissione degli atti impositivi. Le differenze attualmente esistenti tra i tre Comuni in termini di criteri di verifica, strumenti informatici, metodologie operative e intensità dei controlli rendono indispensabile un lavoro di armonizzazione che porti alla definizione di standard comuni e omogenei. Solo in questo modo è possibile garantire equità fiscale, uniformità applicativa e maggiore efficacia nell'azione di contrasto all'evasione.
- c) alla gestione del pre-contenzioso e del contenzioso tributario. Per quanto riguarda il pre-contenzioso, occorre definire criteri condivisi per l'utilizzo degli strumenti deflattivi, come l'autotutela e gli istituti di adesione previsti dalla normativa statale,

così da assicurare valutazioni coerenti, trasparenti e tempestive. Nel contenzioso vero e proprio, l'Ufficio dovrà garantire il coordinamento delle difese, la predisposizione omogenea degli atti e la presenza unitaria nelle udienze, riducendo il rischio di risposte divergenti e assicurando maggiore solidità alla posizione del nuovo Comune.

- d) alla riscossione coattiva e le connesse procedure cautelari ed esecutive. La situazione attuale presenta una forte frammentazione: i tre Comuni utilizzano modelli diversi, talvolta con gestioni dirette, talvolta tramite concessionari esterni o l'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Questa eterogeneità genera differenze significative nelle tempistiche, nei tassi di recupero, negli strumenti utilizzati e nella qualità delle informazioni disponibili. L'Ufficio dovrà quindi affrontare la questione in modo strutturale, valutando la possibilità di unificare gli affidamenti, riorganizzare i contratti esistenti o, ove opportuno, promuovere forme di gestione diretta coordinata.

La convenzione attribuisce inoltre all'Ufficio un compito di carattere metodologico e giuridico di fondamentale importanza: la regolamentazione e l'interpretazione normativa. Ciò implica la predisposizione di regolamenti unici per il nuovo ente, la revisione e l'armonizzazione dei regolamenti attualmente vigenti, la produzione di linee interpretative comuni e la definizione di strumenti documentali coerenti. L'unificazione regolamentare è essenziale per garantire certezza giuridica, parità di trattamento e un'applicazione uniforme della normativa tributaria su tutto il territorio del futuro Comune.

Accanto alle attività sopra descritte, la convenzione attribuisce all'Ufficio una serie di funzioni trasversali che completano la visione strategica del processo. L'Ufficio dovrà infatti:

- armonizzare le procedure amministrative oggi in uso presso i tre Comuni, predisponendo modulistica, regolamenti, procedure standardizzate e linee operative comuni;
- mappare, analizzare e ricomporre gli assetti organizzativi esistenti, individuando risorse professionali, flussi di lavoro ed eventuali criticità operative da superare;
- proporre l'assetto organizzativo definitivo per l'esercizio delle funzioni tributarie nel nuovo Comune, definendo unità responsabili, raccordi intersettoriali, livelli di responsabilità e sistemi di monitoraggio;
- fornire supporto tecnico e giuridico ai tre Comuni, garantendo un'applicazione uniforme della normativa;
- costruire banche dati e sistemi informativi condivisi, anche attraverso la digitalizzazione degli atti, delle concessioni, delle autorizzazioni e dei provvedimenti tributari.

Nel loro complesso, queste attività mostrano come la convenzione non si limiti a disciplinare la fase di transizione, ma miri a costruire le fondamenta del futuro sistema tributario del nuovo Comune di Pescara. Il perimetro funzionale assegnato all'Ufficio è molto ampio e ricomprende l'intera catena del rapporto tributario: dalla fase informativa a quella impositiva, dalla verifica alla riscossione, fino alla tutela giurisdizionale e alla gestione dei dati.

3. Natura e ruolo dell'Ufficio di coordinamento

L'Ufficio di coordinamento per la funzione tributi rappresenta il fulcro organizzativo attraverso cui si costruisce la convergenza dei tre sistemi tributari oggi esistenti nei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore. Esso nasce come struttura tecnica unitaria, dotata della capacità e della legittimazione necessarie per guidare un processo di integrazione complesso, che richiede coerenza metodologica, continuità operativa e una visione organica delle trasformazioni da attuare. La sua istituzione consente di superare la frammentazione amministrativa attuale, offrendo un luogo stabile di coordinamento in cui ricondurre flussi procedimentali diversi, interpretazioni normative eterogenee, basi dati non allineate e modelli organizzativi profondamente differenziati.

L'Ufficio agisce come presidio unitario non solo sul piano formale, ma soprattutto sul piano tecnico-funzionale. È infatti chiamato a garantire il progressivo allineamento delle procedure, la standardizzazione degli atti, l'omogeneizzazione dei flussi operativi e la progressiva interoperabilità degli strumenti informatici. Ciò significa, in concreto, sviluppare una ricostruzione comparata delle modalità operative dei tre Comuni, individuare le criticità e le divergenze più significative e predisporre soluzioni organizzative e procedurali capaci di assicurare la coerenza del nuovo sistema tributario. Questa attività non si limita alla produzione di linee guida: implica un lavoro quotidiano di accompagnamento, verifica e aggiornamento, indispensabile per trasformare processi disomogenei in un insieme armonizzato e funzionale.

Il ruolo dell'Ufficio non si esaurisce nel coordinamento, ma assume una valenza più estesa di indirizzo operativo, supporto tecnico-giuridico e, quando necessario, gestione diretta delle attività più delicate o di maggiore impatto. L'interpretazione delle norme tributarie, l'applicazione dei regolamenti, la predisposizione degli atti impositivi, la gestione del contenzioso e il coordinamento delle attività di accertamento richiedono un presidio tecnico qualificato, capace di fornire risposte tempestive e uniformi. Attraverso l'Ufficio si definiscono gli standard comuni che regoleranno il lavoro del futuro Comune unico: modelli di determinazione, schemi di atti, criteri di accertamento, metodologie di calcolo, procedure di notifica, sistemi di documentazione e archiviazione. La costruzione di tali standard rappresenta una componente essenziale del processo di fusione, perché permette di garantire parità di trattamento ai contribuenti e uniformità nell'azione amministrativa.

L'Ufficio svolge inoltre un ruolo cruciale nell'elaborazione dei modelli organizzativi relativi alla funzione tributaria. È chiamato a individuare l'architettura della struttura futura, definendo compiti, responsabilità, articolazioni interne e modalità di coordinamento tra le diverse unità operative. Tale attività deve coniugare le esigenze di efficienza con quelle di controllo, tenendo conto delle specificità territoriali, della diversa consistenza delle basi imponibili e delle caratteristiche socioeconomiche delle tre realtà comunali.

Un ulteriore profilo rilevante riguarda la rappresentanza istituzionale. L'Ufficio di coordinamento agisce come interlocutore unico nei confronti della Regione Abruzzo e degli altri soggetti istituzionali e tecnici coinvolti, assicurando una comunicazione coerente, tempestiva e qualificata. Questo ruolo è particolarmente importante per le funzioni delegate o comunque collegate alla fiscalità locale, che richiedono un dialogo

costante con gli uffici regionali, con l'Agenzia delle Entrate, con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con i concessionari esterni e con le autorità giudiziarie tributarie. Una rappresentanza frammentata comporterebbe rischi di disallineamento, ritardi e interpretazioni divergenti; la presenza dell'Ufficio consente invece di presentare posizioni univoche, rafforzando la capacità negoziale e la credibilità istituzionale dei Comuni nella fase di transizione.

Nel suo complesso, l'Ufficio di coordinamento rappresenta quindi il luogo in cui la futura gestione tributaria del nuovo Comune di Pescara prende forma. Non si tratta di una semplice struttura di raccordo, ma di un elemento strutturale del processo di fusione, attraverso cui si sviluppano modelli, procedure e soluzioni destinate a costituire la base su cui sarà costruita l'amministrazione tributaria del nuovo ente.

4. Ambiti di attività: gestione ordinaria, accertamento, contenzioso, riscossione, regolamentazione

La convenzione attribuisce all'Ufficio di coordinamento un insieme di compiti ampio e articolato, che copre l'intero spettro delle attività necessarie a garantire una gestione tributaria coerente, efficace e pienamente integrata nel nuovo assetto istituzionale. La complessità di tali compiti deriva non solo dalla natura tecnica dei singoli adempimenti, ma soprattutto dalla necessità di trasformare tre sistemi amministrativi distinti in un'unica struttura organizzativa dotata di procedure omogenee, basi informative integrate e responsabilità chiaramente definite.

Un primo ambito di intervento riguarda la gestione ordinaria dei tributi, che costituisce il fondamento di tutto il sistema. Essa comprende l'insieme delle attività quotidiane attraverso cui l'amministrazione mantiene il rapporto amministrativo con i contribuenti: l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni, la gestione delle richieste di informazioni, l'aggiornamento costante delle banche dati e delle posizioni tributarie, la protocollazione e la conservazione degli atti, la gestione dei flussi informativi con altri soggetti istituzionali. Questa dimensione operativa rappresenta la base informativa indispensabile per garantire la correttezza dell'imposizione, la trasparenza del rapporto giuridico e l'efficienza delle altre fasi del ciclo tributario. Le attuali differenze tra i tre Comuni nella gestione delle anagrafiche, nella segmentazione dei dati e nell'utilizzo dei software richiedono un lavoro approfondito di armonizzazione, che l'Ufficio dovrà guidare con continuità.

Un secondo ambito, particolarmente delicato, è quello dell'attività di accertamento. La convenzione affida all'Ufficio il compito di uniformare i criteri di verifica, di definire metodologie comuni per l'analisi dei flussi di pagamento, di stabilire modalità omogenee per la predisposizione degli avvisi di accertamento e per la gestione dei relativi flussi di notificazione. Le differenze attualmente esistenti, sia in termini di intensità dei controlli sia di strumenti tecnici e giuridici impiegati dai tre Comuni, rappresentano una sfida significativa. Tale eterogeneità rende necessaria la definizione di un modello operativo unitario, che assicuri coerenza nella valutazione delle posizioni, equità tra i contribuenti e una maggiore efficacia nella lotta all'evasione.

La convenzione attribuisce inoltre all'Ufficio un ruolo essenziale nella gestione del pre-contenzioso e del contenzioso tributario. Questa attività richiede la predisposizione di criteri comuni per l'utilizzo degli strumenti deflattivi, come l'autotutela e, ove applicabile, l'accertamento con adesione, così da garantire uniformità nelle decisioni e maggiore capacità di prevenzione delle liti. Nella fase contenziosa propriamente detta, l'Ufficio dovrà assicurare una gestione coordinata delle difese, un presidio unitario nelle udienze e l'elaborazione di strategie comuni nella gestione del rischio. L'obiettivo è evitare risposte divergenti da parte dei tre enti e rafforzare la capacità del nuovo Comune di sostenere le proprie ragioni in sede giurisdizionale, con documentazione omogenea e argomentazioni coerenti.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la riscossione coattiva e le relative procedure cautelari ed esecutive. Si tratta di un settore in cui la frammentazione attuale risulta

particolarmente evidente: i tre Comuni adottano infatti modelli differenti, alcuni con gestioni dirette, altri con concessionari esterni, altri ancora ricorrendo all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Tale varietà di situazioni determina disomogeneità nelle tempistiche, nelle modalità operative, negli strumenti giuridici impiegati e nei livelli di efficacia. L'Ufficio dovrà quindi affrontare questa criticità in modo organico, valutando l'opportunità di unificare gli affidamenti, di omogeneizzare i processi o, se necessario, di proporre un modello di gestione diretta coordinata, capace di garantire uniformità operativa e maggiore capacità di recupero delle entrate.

Infine, la convenzione attribuisce all'Ufficio un ruolo centrale nell'attività di regolamentazione e interpretazione normativa. Tale ambito richiede la predisposizione di regolamenti unici, che sostituiscano i regolamenti oggi vigenti nei tre Comuni, armonizzandone contenuti, criteri applicativi e procedure operative. Oltre ai regolamenti, occorrerà elaborare linee interpretative comuni e realizzare strumenti documentali coerenti, così da fornire certezza giuridica sia agli operatori interni sia ai contribuenti. L'obiettivo è superare ogni possibile divergenza interpretativa e costruire un sistema normativo chiaro, leggibile e stabile, su cui basare l'intera attività del futuro Comune.

Nel complesso, l'ampiezza dei compiti affidati all'Ufficio dimostra come la funzione tributi richieda una riconfigurazione integrale del sistema amministrativo, e come il successo della fusione dipenda in larga misura dalla capacità di affrontare in modo coordinato, sistematico e approfondito ciascuno di questi ambiti funzionali.

5. Struttura organizzativa e governance

La struttura organizzativa dell'Ufficio di coordinamento per la funzione tributi riproduce l'impianto generale previsto per le altre funzioni oggetto di gestione associata, ma si caratterizza per alcune specificità legate alla complessità tecnica e alla rilevanza finanziaria del settore tributario. L'Ufficio è formalmente incardinato nelle macrostrutture dei tre Comuni come unità organizzativa autonoma, dotata di un proprio centro di costo e di una dotazione di risorse dedicata. Tale collocazione garantisce da un lato l'integrazione istituzionale con le strutture esistenti e dall'altro l'autonomia necessaria per svolgere compiti che richiedono specializzazione, continuità operativa e capacità di coordinamento intercomunale.

La guida dell'Ufficio è affidata a un dirigente responsabile nominato dal Sindaco del Comune capofila, previo confronto con gli altri Sindaci, così da assicurare una scelta condivisa e in linea con l'assetto associato della funzione. Il dirigente assume la responsabilità del coordinamento strategico e operativo, dell'indirizzo tecnico delle attività e della supervisione del personale assegnato. Inoltre, egli garantisce il raccordo costante con l'Ufficio di fusione, struttura deputata alla supervisione complessiva del processo di unificazione amministrativa, assicurando coerenza tra le attività specifiche della funzione tributi e le direttrici generali della fusione. Questo rapporto di coordinamento è essenziale per evitare frammentazioni decisionali e per assicurare che le scelte operative adottate nell'ambito tributario siano coerenti con quelle assunte negli altri settori strategici.

Il Responsabile dell'Ufficio di Fusione sovrintende e coordina le attività dei Dirigenti Responsabili delle funzioni associate e delle cabine di regia.

La composizione del personale rappresenta un ulteriore punto qualificante della struttura. Gli operatori assegnati all'Ufficio provengono dai tre Comuni e mantengono, fino alla data di fusione, il proprio inquadramento giuridico e contrattuale. Questa impostazione consente di valorizzare il patrimonio di professionalità esistenti, evitando dispersioni di competenze e favorendo un processo graduale e inclusivo di integrazione delle esperienze. Allo stesso tempo, la collaborazione quotidiana tra operatori provenienti da realtà amministrative differenti permette la creazione progressiva di una cultura organizzativa comune, basata su metodi condivisi, linguaggi uniformi e una percezione sempre più unitaria del sistema tributario in costruzione. Tale processo di apprendimento collettivo costituisce uno dei contributi più rilevanti per la preparazione del nuovo Comune.

Sul piano strumentale, la convenzione prevede che gli enti mettano a disposizione dell'Ufficio sedi operative, mezzi, attrezzature e strumentazioni informatiche necessarie allo svolgimento delle attività. Questa soluzione riflette la volontà di costruire un modello realmente associato, in cui ogni Comune contribuisce in modo proporzionale al funzionamento dell'Ufficio. Oltre all'utilizzo condiviso delle risorse esistenti, è prevista la possibilità di procedere ad acquisizioni di nuovi beni e strumenti, che potranno essere effettuate pro quota o, se necessario, a carico di un singolo ente, il quale manterrà la proprietà del bene fino alla fusione. Tale flessibilità consente di adeguare la dotazione

strumentale alle esigenze operative che emergeranno nel corso del 2026, soprattutto in relazione all'allineamento dei sistemi informativi e all'armonizzazione delle banche dati.

Nel complesso, la struttura organizzativa dell'Ufficio è concepita per essere al tempo stesso integrata e autonoma, capace di operare trasversalmente rispetto ai tre Comuni, ma inserita nei rispettivi contesti amministrativi in modo da valorizzarne le risorse. Essa rappresenta quindi non solo un presidio tecnico per la gestione della funzione tributi, ma anche uno spazio istituzionale in cui si sperimentano modelli collaborativi, si costruiscono competenze comuni e si prefigurano le condizioni organizzative del futuro nuovo Comune di Pescara.

6. Processi critici e linee di integrazione

Tra gli ambiti più critici che l'Ufficio di coordinamento dovrà affrontare nei prossimi mesi si collocano una serie di questioni strutturali, la cui soluzione è indispensabile per garantire che, al momento della fusione, il nuovo Comune possa disporre di un sistema tributario coerente, efficiente e pienamente funzionale. Si tratta di nodi tecnici complessi, che richiedono analisi approfondite, valutazioni comparative e interventi di armonizzazione progressiva, poiché incidono direttamente sulla capacità dell'ente di esercitare le proprie funzioni impositive e di mantenere un rapporto corretto ed equilibrato con i contribuenti.

Il primo ambito riguarda l'allineamento delle banche dati e dei sistemi informativi tributari. I tre Comuni utilizzano software differenti, architetture informatiche eterogenee, modalità di archiviazione non uniformi e livelli di aggiornamento dei dati non sempre omogenei. Queste differenze compromettono la possibilità di costruire un quadro informativo unitario e rendono complessa la gestione integrata delle posizioni tributarie. L'Ufficio dovrà quindi valutare la compatibilità dei sistemi esistenti, definire i criteri per la migrazione o l'integrazione delle banche dati, individuare eventuali necessità di acquisto o aggiornamento degli applicativi e, soprattutto, predisporre un percorso di pulizia, normalizzazione e ricomposizione dei dati. Senza un'infrastruttura informativa coerente, infatti, ogni tentativo di unificazione procedurale sarebbe destinato a rimanere incompleto.

Un secondo ambito critico riguarda la standardizzazione degli atti e della modulistica. Oggi ciascun Comune adotta schemi documentali propri, modulistica specifica, stili redazionali differenti e prassi interne di validazione e firma non uniformi. Questa eterogeneità rischia di generare confusione nei contribuenti e difficoltà operative per gli uffici. L'Ufficio dovrà predisporre un repertorio unico degli atti tributari, definendo modelli standardizzati per avvisi, solleciti, comunicazioni, istanze e modulistica ordinaria. La standardizzazione costituirà anche la base per garantire uniformità giuridica e certezza procedurale.

Un ulteriore ambito di rilievo concerne la definizione di criteri uniformi di accertamento e di riscossione. Attualmente, la diversa intensità dei controlli, la varietà degli strumenti impiegati, le difformità nella predisposizione degli atti e nei flussi di notifica determinano trattamenti non omogenei e livelli di efficacia molto diversi. L'Ufficio dovrà sviluppare un set di criteri comuni, capaci di garantire equità, certezza giuridica e maggiore efficienza

nelle attività di controllo. Tale uniformità è essenziale anche per evitare contenziosi e per assicurare un'effettiva parità di trattamento tra i contribuenti dei tre territori.

La necessità di armonizzare i regolamenti comunali e le prassi interpretative rappresenta un altro snodo determinante. I regolamenti vigenti nei tre Comuni presentano differenze significative nei criteri impositivi, nelle esenzioni, nelle riduzioni e nelle procedure. Accanto ai regolamenti, anche le prassi applicative non sono uniformi: ciascun Comune ha sviluppato interpretazioni e soluzioni amministrative adattate al proprio contesto. L'Ufficio dovrà quindi procedere a una ricognizione completa delle normative interne, individuare le criticità e predisporre un regolamento unico accompagnato da linee interpretative condivise.

La gestione integrata dei contratti in essere con i concessionari esterni costituisce un ulteriore fattore di complessità. I tre Comuni hanno affidamenti differenti per la riscossione, il supporto informatico, l'elaborazione dei dati e altre attività collegate. Sarà necessario verificare la durata, le condizioni economiche, le prestazioni contrattuali e le eventuali sovrapposizioni, definendo una strategia unitaria che eviti duplicazioni, incoerenze e costi non necessari. L'Ufficio dovrà valutare se procedere verso una razionalizzazione dei contratti, verso un'unificazione degli affidamenti o, ove possibile, verso una gestione diretta delle attività, sulla base dei fabbisogni del nuovo Comune.

Infine, un aspetto di grande importanza riguarda la ricostruzione delle filiere procedurali e dei carichi di lavoro. Ogni Comune ha sviluppato processi propri, con livelli diversi di formalizzazione, strumenti differenti per il controllo e una distribuzione non uniforme delle attività tra il personale. Una mappatura dettagliata di tali processi, accompagnata dalla quantificazione dei carichi di lavoro e dalla valutazione delle competenze professionali, sarà indispensabile per disegnare una struttura organizzativa equilibrata e sostenibile a partire dal 2027.

La convergenza su tutti questi aspetti non è un mero esercizio tecnico, ma rappresenta il prerequisito indispensabile per l'effettivo funzionamento del nuovo Comune di Pescara. Solo attraverso un percorso graduale ma rigoroso di armonizzazione sarà possibile garantire un sistema tributario affidabile, equo, efficiente e capace di sostenere la crescita e la stabilità finanziaria dell'ente unico.

7. Il cronoprogramma 2026 e le attività previste

Il cronoprogramma previsto dalla convenzione rappresenta lo strumento operativo attraverso cui viene scandito, in modo sistematico e ordinato, l'intero percorso di lavoro che l'Ufficio di coordinamento è chiamato a svolgere nel corso del secondo semestre del 2026. Esso distribuisce le attività secondo una sequenza logica e progressiva, articolata in fasi successive che permettono di affrontare la complessità della funzione tributaria senza dispersioni e con un costante controllo dell'avanzamento. La struttura del cronoprogramma risponde alla necessità di procedere per livelli, superando gradualmente la frammentazione dei tre sistemi comunali e costruendo, passo dopo passo, un modello unico di gestione che sia operativo al momento della fusione.

La prima fase riguarda l'omogeneizzazione dei procedimenti tributari. Si tratta di un'attività di grande rilievo, poiché i procedimenti costituiscono l'ossatura del sistema amministrativo: da essi dipendono la coerenza dell'azione dell'ente, la trasparenza del rapporto con i contribuenti e l'efficienza delle attività interne. In questa fase l'Ufficio dovrà confrontare, analizzare e ricomporre le procedure attualmente in uso nei tre Comuni, individuando divergenze, prassi difformi e soluzioni operative da standardizzare. L'obiettivo è arrivare a un corpus unitario di procedimenti che possa costituire la base per l'azione amministrativa del futuro Comune.

Successivamente, il cronoprogramma prevede la costruzione del catalogo unico degli atti, che rappresenta un passaggio strategico nella direzione della standardizzazione documentale. La definizione di modelli uniformi per avvisi di accertamento, comunicazioni, solleciti, atti di riscossione, provvedimenti autorizzativi e modulistica ordinaria è essenziale per garantire coerenza formale e sostanziale agli operatori e ai contribuenti. Il catalogo unico non è solo uno strumento di uniformazione, ma anche un presidio di qualità amministrativa, poiché consente un controllo più efficace sulla correttezza degli atti e sulla conformità normativa.

Parallelamente, il cronoprogramma include la definizione dell'assetto organizzativo definitivo della funzione tributi all'interno del nuovo Comune. Questa attività implica l'individuazione delle unità operative, la distribuzione delle responsabilità, la definizione dei ruoli professionali, la progettazione dei flussi di lavoro e la costruzione di un modello organizzativo che sia coerente con la macrostruttura generale dell'ente unico. Tale fase richiede un'analisi approfondita delle attuali dotazioni di personale, dei carichi di lavoro, delle competenze disponibili e delle esigenze che caratterizzeranno il nuovo sistema tributario.

Un'altra fase del percorso riguarda la revisione regolamentare e normativa. L'Ufficio dovrà procedere all'armonizzazione dei regolamenti tributari, alla definizione di criteri interpretativi uniformi e alla predisposizione di un regolamento unico che stabilisca principi, modalità operative e responsabilità all'interno del nuovo assetto. La revisione regolamentare rappresenta uno degli aspetti più delicati del processo, perché incide direttamente sui diritti e sugli obblighi dei contribuenti e definisce il quadro giuridico entro cui opererà il futuro Comune.

Il cronoprogramma comprende inoltre una fase dedicata al coordinamento delle attività autorizzative e concessorie connesse alla funzione tributaria, come le autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico o le concessioni pubblicitarie. Questi procedimenti, spesso gestiti in maniera disomogenea nei tre Comuni, necessitano di modalità unificate per garantire trasparenza, efficienza e coerenza con il sistema impositivo del nuovo ente.

Infine, una parte rilevante del percorso è dedicata alla valutazione dei contratti e dei servizi in essere, in particolare quelli relativi ai concessionari esterni della riscossione, ai gestori dei software tributari, ai fornitori di servizi accessori e alle diverse attività di supporto. Questa analisi è fondamentale per decidere quali contratti dovranno essere prolungati, quali potranno essere unificati e quali servizi sarà opportuno internalizzare o rinegoziare in vista dell'operatività del nuovo Comune.

Nel complesso, l'articolazione del cronoprogramma consente di presidiare in maniera completa e ordinata l'intero spettro delle attività tributarie. Ogni fase prepara la successiva, creando un percorso progressivo, verificabile e coerente che permette di accompagnare il passaggio dalla gestione frammentata attuale a un sistema unificato, strutturato e funzionante. Si tratta di un percorso che non rappresenta una semplice successione di adempimenti, ma un vero e proprio processo di trasformazione amministrativa, indispensabile per giungere alla fusione con un impianto tributario solido, trasparente ed efficiente.

Di seguito il dettaglio, suddiviso per trimestre, del cronoprogramma delle attività, che saranno sviluppate nel secondo semestre 2026 (luglio-dicembre), suddivise per bimestri:

Attività	B1	B2	B3
1. Completamento dell'allineamento dei procedimenti e omogeneizzazione delle procedure amministrative			
Redazione schemi-tipo di determinazioni, deliberazioni, atti autorizzativi e concessori per ciascuna funzione			
Validazione congiunta dei flussi procedurali e adozione delle linee operative comuni			
2. Ricognizione e integrazione delle banche dati e dei sistemi informativi			
Creazione del <i>catalogo unico</i> degli atti			
Definizione dei requisiti tecnici per interoperabilità dei servizi			
3. Individuazione dell'assetto organizzativo definitivo			
Mappatura delle risorse umane dedicate e definizione delle strutture competenti nella futura Pescara			
Redazione della proposta organizzativa finale e confronto politico-istituzionale			
4. Armonizzazione regolamentare e normativa			
Avvio revisione regolamenti comunali			
Redazione bozza dei regolamenti unici			
Finalizzazione regolamenti unici da proporre alla Giunta/Consigli comunali			
5. Supporto all'attività autorizzativa e concessoria unitaria nella fase transitoria			
Standardizzazione delle procedure e dei procedimenti			
Coordinamento delle istruttorie su concessioni			

Attività	B1	B2	B3
6. Raccordo istituzionale con la Regione Abruzzo e con gli enti, e partecipazione ai tavoli tecnici sulle funzioni delegate			
7. Valutazione contratti, servizi e appalti			
Ricognizione contratti in essere			
Proposta di aggregazione o unificazione delle gare e dei servizi			
Predisposizione atti per gli eventuali affidamenti unitari dal 2027			
8. Relazione finale e documentazione per la consegna al Comune di Pescara			
Redazione documento di sintesi dei risultati della gestione dell'Ufficio di coordinamento			
Trasferimento delle banche dati, inventari, atti e linee guida operative all'ente unico			

8. Considerazioni conclusive

La funzione tributi costituisce uno degli ambiti più sensibili, complessi e strategicamente rilevanti dell'intero processo di fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore. Essa incide direttamente sulla capacità del futuro Comune di garantire equilibrio finanziario, sostenibilità delle politiche pubbliche e qualità dei servizi offerti ai cittadini. La gestione tributaria non riguarda soltanto la determinazione e la riscossione delle entrate, ma rappresenta il cuore stesso dell'autonomia finanziaria dell'ente e, di conseguenza, un presupposto essenziale per ogni scelta programmatica e operativa. La sua complessità tecnica – che implica competenze giuridiche, contabili, informatiche, organizzative e procedurali – si combina con un elevato impatto pubblico, poiché ogni intervento tributario influisce sul rapporto fiduciario tra cittadini e amministrazione. A ciò si aggiunge la necessità di garantire equità, trasparenza e legalità, valori che assumono un peso ancora maggiore nel contesto della costruzione di un nuovo ente territoriale.

La fusione richiede pertanto un approccio estremamente rigoroso e unitario alla funzione tributi, poiché eventuali disomogeneità, inefficienze o incoerenze potrebbero compromettere la credibilità del nuovo Comune fin dal suo esordio. La gestione di questa funzione deve essere affrontata con una visione integrata, capace di considerare simultaneamente i molteplici livelli che compongono il sistema tributario: dalla qualità delle basi dati alla correttezza degli atti impositivi, dalla capacità di accertamento alla gestione del contenzioso, dall'efficacia della riscossione alla chiarezza delle regole. Ogni passaggio richiede attenzione tecnica, verifica accurata e coordinamento interistituzionale.

In questo quadro, l'Ufficio di coordinamento assume un ruolo centrale e determinante. Esso rappresenta il luogo operativo, metodologico e organizzativo in cui il nuovo sistema tributario del nuovo Comune di Pescara prenderà progressivamente forma. All'interno dell'Ufficio si elaborano gli standard procedurali, si armonizzano i dati, si integrano le prassi amministrative, si costruiscono i modelli di accertamento e di riscossione e si individuano le soluzioni più adeguate per assicurare uniformità e coerenza. La sua attività non ha solo un valore preparatorio, ma anticipa già il funzionamento del sistema tributario del nuovo ente, sperimentandone logiche, processi e strumenti.

La gestione associata del 2026 deve pertanto essere interpretata non come un periodo transitorio privo di effetti duraturi, ma come un vero e proprio laboratorio istituzionale. È in questa fase che si testano metodologie, si confrontano soluzioni, si verificano criticità operative e si consolidano competenze. L'anno di gestione associata permette di costruire un modello tributario moderno, integrato e trasparente, capace di rispondere alle esigenze di un territorio complesso e di garantire, al tempo stesso, la tutela dell'interesse pubblico.

In definitiva, la funzione tributi, per la sua centralità e delicatezza, costituisce uno degli indicatori più importanti della qualità complessiva della fusione. Una sua gestione accurata e unitaria non solo garantirà maggiore efficienza e legalità, ma concorrerà a definire l'identità amministrativa del nuovo Comune di Pescara, rafforzandone la legittimazione pubblica e ponendo basi solide per la sua futura azione di governo.



Nuovo Comune di Pescara

**Relazione sulla gestione
dei tributi comunali**

POLEIS

INDICE

1. Premessa.....	2
2. COMUNE DI PESCARA.....	3
2.1 Gestione IMU.....	3
2.2 Gestione TARI.....	5
2.3 Gestione CUP	7
2.4 Gestione Imposta di Soggiorno	7
2.5 La riscossione coattiva.....	8
2.6 Il Contenzioso.....	9
2.7 Personale	9
3. COMUNE DI MONTESILVANO	11
3.1 Gestione IMU.....	11
3.2 Gestione TARI.....	13
3.3 Gestione CUP	15
3.4 Gestione Imposta di Soggiorno	16
3.5 Riscossione coattiva.....	16
4. COMUNE DI SPOLTORE	18
4.1 Gestione IMU.....	18
4.2 Gestione TARI.....	20
4.3 Gestione CUP	22
4.4 Riscossione coattiva.....	22

1. Premessa

La presente relazione tiene conto dei dati e delle informazioni desunte dal questionario sulle modalità di gestione e sui volumi di attività relativi ai tributi comunali, compilato dai Comuni di Pescara/Società Adriatica Risorse s.p.a., Montesilvano e Spoltore. I dati si riferiscono al triennio 2021-2023, sicché, nelle valutazioni complessive occorrerà tener conto degli eventuali spazi di miglioramento realizzati nel biennio 2024-2025. Va anche evidenziato che per il Comune di Pescara la propria società ha fornito informazioni per il periodo 2021-2025, sicché non è possibile effettuare alcuna comparazione tra gli enti per il periodo 2024-2025, non essendo disponibili, in quanto non richiesti, i dati relativi ai Comuni di Montesilvano e Spoltore.

Il Comune di Pescara ha una popolazione residente di circa 118.500 abitanti, ma in estate sembra raggiungere una popolazione di 238 mila abitanti.

Il Comune di Montesilvano ha una popolazione residente di circa 53.500 ed il Comune di Spoltore di circa 19 mila abitanti.

La gestione delle entrate risulta differenziata, in quanto il Comune di Pescara ha affidato la gestione (ordinaria, accertamento e riscossione) delle entrate principali¹ alla propria società in house Adriatica Risorse s.p.a. Mentre, i tributi minori, come il CUP sono stati affidati ad un concessionario iscritto all'albo di cui all'art. 53, d.lgs. n. 446/1997.

Il Comune di Montesilvano ha invece una gestione internalizzata dei principali tributi, ivi compresa la riscossione coattiva; solo l'imposta di soggiorno istituita alla fine del 2024 è affidata ad un concessionario.

Anche il Comune di Spoltore ha una gestione quasi completamente esternalizzata, utilizzando Ader per la riscossione coattiva.

Dalla lettura dei dati, tutti i Comuni registrano margini di miglioramento sulla riscossione coattiva, che andrà attenzionata, anche alla luce del mutato quadro normativo di riferimento.

¹ Tra queste: ICI/IMU/TASI; TARSU/TARES/TARI; imposta di soggiorno; sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada; rette asili nido; proventi da concessioni edilizie; canoni alloggi erp.

2. COMUNE DI PESCARA

Per il Comune di Pescara il questionario inizialmente trasmesso è stato successivamente integrato con ulteriori dati e informazioni forniti dalla società Adriatica Risorse s.p.a., estendendo l'analisi all'arco temporale 2021-2025.

2.1 Gestione IMU

La gestione dell'IMU, come anticipato, è completamente esternalizzata mediante affidamento alla società Adriatica Risorse, società in house del comune di Pescara, costituita nel giugno 2019 e che ha avviato l'attività di riscossione coattiva dei tributi nel 2022, con i primi risultati significativi registrati nell'anno successivo.

Nella tabella sotto si riporta quanto dichiarato dal Società con riferimento ai dati quantitativi relativi alla gestione dell'IMU.

Con riferimento alle attività successive alla notifica degli accertamenti (dalle ingiunzioni alle rateizzazioni su riscossione coattiva) la società ha fornito il dato cumulato per IMU e Tari.

Tabella 1- Attività accertamento IMU

GESTIONE IMU	2021	2022	2023	2024	2025
N° Avvisi di accertamento notificati	3.824	2.839	3.108	3.128	4.753
N° Avvisi di accertamento impugnati	167	136	143	224	221
Importo totale provvedimenti	8.693.438,00	5.591.691,00	8.214.756,00	10.927.532,00	11.326.035,00
N° Rateizzazioni su accertamenti	121	133	134	134	194
N° Ingiunzioni (IMU/TARI)	-	1.130	12.511	71	106
N° Solleciti / Intimazioni (IMU/TARI)	0	0	2.227	2.618	1.416
N° Intimazioni (IMU/TARI)	0	238	74	401	452
N° Pignoramenti (IMU/TARI)	0	0	137	1.023	809
N° Preavvisi di fermo (IMU/TARI)	0	0	0	0	0
N° Preavvisi di Ipoteca (IMU/TARI)	0	0	2	26	29
N° Rateizzazioni su Risc. Coattiva (IMU/TARI)	0	1.045	497	1.032	2.495

La tabella che segue riporta i dati sulla riscossione IMU. La società evidenzia che la riscossione ordinaria IMU è calcolata considerando la quota di alimentazione del FSC, al netto della quota di competenza dello Stato.

Nella parte relativa alla riscossione la società mostra un importo per "Accertamento-partite arretrate" che indica la riscossione realizzata con riferimento agli accertamenti notificati, prima che questi siano avviati alla riscossione coattiva.

Tabella 2- Riscossioni IMU

IMU	Spontanea (riscosso per anno d'imposta a competenza e residuo)	Accertamento -partite arretrate	Riscossione coattiva
2021	41.187.360,25 €	2.145.630,05 €	
2022	40.923.171,21 €	2.031.346,63 €	61.701,00 €
2023	40.383.766,61 €	4.045.302,01 €	1.730.449,45 €
2024	39.997.412,54 €	5.488.103,73 €	4.066.207,21 €
2025	39.254.776,28 €	4.816.303,97 €	2.926.238,70 €

Per quanto riguarda il tax gap IMU quello stimato per la regione Abruzzo dal Dipartimento delle finanze è pari al 20%.

Tabella 3- Recupero Evasione IMU e riscossioni

	2021	2022	2023	2024	2025
IMU ordinaria (netto quota Stato)	41.187.360, 25	40.923.171, 21	40.383.766, 61	39.997.412, 54	39.254.776, 28
Totale accertamenti	8.693.438,0 0	5.591.691,0 0	8.214.756,0 0	10.927.532, 00	11.326.035, 00
Riscossione partite arretrate	2.145.630,0 5 €	2.031.346,6 3 €	4.045.302,0 1 €	5.488.103,7 3 €	4.816.303,9 7 €
Riscossione coattiva		61.701,00 €	1.730.449,4 5 €	4.066.207,2 1 €	2.926.238,7 0 €
% recupero/IMU ordinaria	21,1%	13,7%	20,3%	27,3%	28,9%

La società registra un costante miglioramento, superando la soglia del tax gap IMU a partire dal 2023, sebbene un dato più puntuale richiederebbe di considerare anche la quota ordinaria di IMU statale, in ragione del fatto che in sede di accertamento questa rimane di competenza comunale.

Anche il tasso di riscossione è nettamente migliorato nel triennio 2023-2025, sebbene l'ammontare complessivo del magazzino crediti IMU risulti significativo.

La società ha dichiarato il seguente magazzino "ruoli", che si può ritenere riferito ai soli crediti in gestione alla Società. L'evoluzione del magazzino porta a ritenere che la riscossione coattiva non venga avviata immediatamente, posto che i carichi annuali sono superiori all'importo degli atti di accertamento dell'anno precedente. La società ha avviato la riscossione coattiva soltanto nel 2022, anche in conseguenza delle sospensioni intervenute nel periodo Covid, che hanno rallentato le attività esecutive pur consentendo la prosecuzione dell'emissione degli accertamenti. Ciò ha determinato un progressivo accumulo dei carichi da gestire nelle annualità successive.

Tabella 4- Ruoli IMU annuali

	IMU	Magazzino
2022_05		
2022_06	5.495.436,17	
2022_08		5.495.436,17
2023_07	9.584.137,57	
2023_09	5.562.406,88	
2023_10		
2023_11	1.130.502,35	
2023_12		16.277.046,80
2024_01	156.591,77	
2024_03	54.580,32	
2024_05		
2024_06		
2024_07	3.311.232,79	
2024_10	2.416.898,50	5.939.303,38
2025_01	2.878.862,59	
2025_04	2.748.127,96	5.626.990,55
2026_03	1.746.798,78	
Totale complessivo	35.085.575,68	

Se si considera l'ammontare del magazzino 2022-2025, pari ad euro 33.338.776,90 ed il totale della riscossione coattiva del medesimo periodo, pari ad euro 8.784.596,36, si ottiene un tasso di riscossione coattiva pari al 26,3%. Il dato deve inoltre essere letto alla luce di quanto previsto dall'art. 53 del Regolamento generale delle entrate del Comune di Pescara, che subordina la dichiarazione di inesigibilità allo svolgimento di verifiche reiterate in un arco temporale ampio, determinando la permanenza dei crediti nel magazzino della riscossione coattiva anche in presenza di posizioni difficilmente recuperabili.

Dalla tabella 3 si evince che la riscossione coattiva ha registrato notevoli miglioramenti a decorrere dal 2023 e ciò trova corrispondenza con i dati riportati nella tabella 1 con riferimento ai pignoramenti e preavvisi di iscrizioni ipotecarie (sebbene non sia stato fornito il dato relativo alle iscrizioni ipotecarie).

2.2 Gestione TARI

Anche per la Tari le informazioni sono state fornite dalla società Adriatica Risorse, che gestisce il tributo.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi all'attività di accertamento Tari, mentre per i dati relativi alla riscossione coattiva (preavvisi di fermo, pignoramenti, ipoteche, ecc.), come già osservato, la società ha fornito un dato cumulato IMU/Tari, per cui si rinvia alla tabella 1.

La tabella registra un deciso cambio di rotta a decorrere dal 2025, con la notifica di un numero di atti di accertamento (15.133) praticamente pari alla sommatoria degli atti notificati nel periodo 2021-2024 (15.786).

Tabella 5- Attività accertamento TARI

TARI	2021	2022	2023	2024	2025
N° Avvisi di accertamento notificati	2.215	3.908	4.831	4.832	15.133
N° Avvisi di accertamento impugnati					
Importo totale provvedimenti	4.089.520,00	4.938.664,00	6.691.287,00	3.709.016,00	6.995.576,00
Importo totale liquidazioni	1.046.364,00	3.320.764,00	4.032.124,00	5.620.841,00	11.438.633,00
N° Rateizzazioni su accertamenti	126	178	275	235	611

Per quanto attiene alle riscossioni, la società dichiara quanto segue.

Tabella 6- Riscossioni TARI

	2021	2022	2023	2024	2025
Spontanea (riscosso per anno d'imposta a competenza e residuo)	20.496.753,68	19.552.174,44	20.419.140,35	20.660.651,10	21.166.591,37
Accertamento - liquidazione	541.044,37	752.416,41	1.338.942,97	3.352.231,69	3.997.332,33
Accertamento -partite arretrate	1.245.920,75	1.006.799,51	2.084.611,67	2.806.733,20	2.864.992,81
Riscossione coattiva	-	-	19.562,16	4.075.647,80	2.640.293,51

Nella tabella che segue si rapporta il dato delle riscossioni della società con gli importi Tari iscritti a bilancio nel triennio 2021-2023, dal quale si ottiene un tasso medio di riscossione spontanea del 79% ed un mancato incasso, sempre nel triennio, di euro 15.807.931,53, in parte intercettato dall'attività di contrasto all'evasione evidenziata nelle tabelle precedenti.

Tabella 7- Tasso riscossione ordinario

Anno	Accertamento contabile	Riscossione spontanea	% Riscossione spontanea
2021	23.859.000,00	20.496.753,68	86%
2022	25.652.000,00	19.552.174,44	76%
2023	26.765.000,00	20.419.140,35	76%

Rimane la necessità, come per l'IMU, di potenziare ancor di più la riscossione coattiva, sebbene come già rilevato nel triennio 2023-2025, vi sia stato un netto miglioramento. La tabella che segue evidenzia un magazzino crediti Tari di circa 39 milioni di euro.

Tabella 8- Ruoli Tari annuali

	TARI	Magazzino
2022_05		
2022_06		
2022_08	832.809,44	832.809,44
2023_07		
2023_09	1.514.290,88	
2023_10	26.055.532,25	
2023_11	378.816,30	
2023_12	344.783,37	28.293.422,80
2024_01		
2024_03		
2024_05		
2024_06	7.821.938,11	
2024_07		
2024_10	2.268.842,46	10.090.780,57
2025_01		
2025_04		
2026_03		
Totale complessivo	39.217.012,81	

2.3 Gestione CUP

Con riferimento alla gestione del CUP si rileva che il servizio risulta esternalizzato alla società ICA e non gestito dalla società Adriatica Risorse. I dati forniti dal Comune riguardano l'andamento dell'entrata, così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 9- Riscossione CUP

	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
2021	3.207.000,00 €	3.448.000,00 €	3.048.000,00 €	300.000,00 €	100.000,00 €
2022	4.043.000,00 €	4.416.000,00 €	3.666.000,00 €	500.000,00 €	250.000,00 €
2023	4.620.000,00 €	5.198.000,00 €	3.848.000,00 €	1.000.000,00 €	350.000,00 €

2.4 Gestione Imposta di Soggiorno

L'imposta è in gestione alla società Adriatica Risorse. La società ha avviato le attività di contrasto all'evasione soltanto nel 2025, annualità non ricompresa nel presente periodo di analisi. Per tali attività di accertamento viene utilizzato un sistema integrato con la

piattaforma informativa del Comune di Pescara, mentre il relativo riscosso ordinario risulta contabilizzato nel bilancio dell'ente.

Nella tabella che segue si riportano i dati di riscossione comunicati dal Comune.

Tabella 10- Riscossione Imposta di soggiorno

	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso riscossione coattiva
2021	85.861,00 €	45.507,00 €	45.507,00 €	- €	- €
2022	233.000,00 €	203.000,00 €	203.000,00 €	- €	- €
2023	245.000,00 €	258.000,00 €	258.000,00 €	- €	- €

I dati relativi alla riscossione fanno ipotizzare la presenza di una consistente sacca di evasione. Infatti, da informazioni reperite su internet, nel 2025 il Comune di Pescara registrava un'affluenza di circa 500 mila turisti. Nel 2023/2024 il numero di turisti era inferiore del 22%. Ipotizzando che un 20% dei turisti ricada nelle casistiche di esenzione regolamentate dal Comune ed ipotizzando una tariffa media di 1,5 euro a notte, il gettito del 2024 doveva essere potenzialmente inferiore rispetto al realizzato.

2.5 La riscossione coattiva

L'analisi dei dati evidenzia come il Comune di Pescara, attraverso la società in house Adriatica Risorse, abbia progressivamente strutturato un modello di riscossione coattiva più incisivo rispetto al passato, soprattutto a decorrere dal 2023. La crescita delle attività cautelari ed esecutive, ed in particolare dei pignoramenti presso terzi, lascia emergere il passaggio da una fase iniziale di organizzazione del servizio ad una gestione maggiormente orientata all'effettivo recupero del credito. Tale evoluzione appare particolarmente significativa se si considera che la società è stata costituita soltanto nel 2019 e che l'avvio operativo della riscossione coattiva ha inevitabilmente risentito sia delle sospensioni normative intervenute durante il periodo pandemico sia della necessità di gestire prioritariamente i carichi pregressi accumulati negli anni precedenti.

Tabella 11- Carichi attuali

	IMU	TARI
2022_05		
2022_06	5.495.436,17	
2022_08		832.809,44
2023_07	9.584.137,57	
2023_09	5.562.406,88	1.514.290,88
2023_10		26.055.532,25
2023_11	1.130.502,35	378.816,30
2023_12		344.783,37
2024_01	156.591,77	
2024_03	54.580,32	

2024_05		
2024_06		7.821.938,11
2024_07	3.311.232,79	
2024_10	2.416.898,50	2.268.842,46
2025_01	2.878.862,59	
2025_04	2.748.127,96	
2026_03	1.746.798,78	
Totale complessivo	35.085.575,68	39.217.012,81

2.6 Il Contenzioso

La società gestisce un discreto volume di contenzioso tributario, riportato nella tabella che segue. Mediamente vi sono, tra primo e secondo grado, 180 ricorsi all'anno e nel periodo 2021-2025 sono stati gestiti 882 ricorsi, di cui 761 in primo grado e 131 in appello.

Tabella 12- Contenzioso

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Anno grado	n._ricorsi	valore
2021	167	1.865.473
Primo grado	145	1.777.043
Secondo grado	22	88.430
2022	136	1.657.751
Primo grado	125	1.557.863
Secondo grado	11	99.888
2023	143	1.715.545
Primo grado	116	1.408.943
Secondo grado	27	306.602
2024	224	4.473.632
Primo grado	203	3.882.554
Secondo grado	21	591.078
2025	222	3.777.064
Primo grado	172	2.780.753
Secondo grado	50	996.311
Totale complessivo	892	13.489.465

2.7 Personale

Con riferimento al personale, la società Adriatica Risorse conta in complessivo 44 dipendenti assunti quasi totalmente a tempo indeterminato; calcolando il FTE si registra un numero pari a 39,5 dipendenti.

Nella tabella che segue si riportano i dipendenti per area settore di competenza, fermo restando che come evidenziato dalla società esiste una certa trasversalità operativa tra funzioni e mansioni svolte dai vari addetti.

Tabella 13- Dotazione organica Società Adriatica Risorse s.p.a.

Settore	Numero dipendenti
Ufficio bandi e contratti	1
Accertamento e liquidazione	8
Affari generali	1
Area amministrativa	1
Area operativa	1
Back office	3
Direttore generale	1
Front office e contact center	8
Pianificazione e gestione delle riscossioni	1
Procedure coattive	6
Ufficio amministrazione finanza e controllo	2
Ufficio internal audit compliance	2
Ufficio IT	2
Ufficio legale	3
Ufficio protocollo	3
Ufficio risorse umane	1
Totale complessivo	44

3. COMUNE DI MONTESILVANO

Il questionario restituito dal Comune evidenzia una buona organizzazione del servizio, con buone performance sui tributi maggiori.

Come per gli altri Comuni si registrano spazi di miglioramento per la riscossione coattiva. È l'unico Comune che sembra avere la gestione interna dei tributi comunali, con riferimento a tutto il ciclo della riscossione, da quella ordinaria a quella coattiva.

Solo l'imposta di soggiorno, istituita a fine 2024, è stata esternalizzata ad un concessionario.

3.1 Gestione IMU

La gestione dell'IMU è internalizzata e dai dati relativi al personale sembrano essere impiegati 5 dipendenti, oltre al responsabile del Servizio ed altre due unità trasversali al Servizio tributi. Non risulta indicato il funzionario responsabile Imu e pertanto si deve ritenere che lo stesso sia il dirigente del Settore finanziario.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni relative alla gestione dell'IMU. I dati riferiti all'anno 2021 evidenziano valori significativamente più elevati rispetto al biennio successivo; tale andamento potrebbe essere ricondotto anche al recupero delle attività amministrative e di accertamento successivo alla fase emergenziale legata alla pandemia Covid-19, pur rendendosi opportuno un eventuale approfondimento interpretativo del dato.

Tabella 14- Attività accertamento IMU

Tributo/Entrata	2021	2022	2023
IMU			
Dichiarazioni	201	126	283
Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati	5344	2247	2532
Numero Avvisi di accertamento impugnati	9	8	13
Numero Avvisi di accertamento con adesione	0	0	0
Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	6.651.989,07	2.038.971,02	2.308.114,63
Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento	1.780.145,40	830.034,36	703.174,50
numero di rateizzazioni concesse nell'anno	358	286	225

La tabella che segue evidenzia le riscossioni iscritte in bilancio. Dall'analisi dei dati emerge uno scostamento tra accertamento contabile e incasso totale che, nel triennio considerato, presenta valori mediamente significativi e che potrebbe meritare un ulteriore approfondimento tecnico-contabile, anche al fine di verificare le modalità di imputazione delle diverse componenti del gettito IMU nei capitoli di bilancio, con particolare riferimento alla distinzione tra riscossione ordinaria e recupero dell'evasione. Il dato del gettito IMU meriterebbe comunque un approfondimento anche attraverso il confronto con le banche dati catastali, considerato che, in rapporto alla popolazione

residente e in comparazione con il Comune di Pescara, emergono alcuni elementi che potrebbero richiedere ulteriori verifiche.

Tabella 15 - Riscossioni IMU

Anno	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
2021	11.203.662,40 €	10.247.285,78 €	8.626.313,22 €	1.381.699,63 €	239.272,93 €
2022	10.832.116,67 €	11.052.427,58 €	9.217.934,58 €	1.376.246,54 €	458.246,46 €
2023	11.882.723,33 €	9.688.186,50 €	8.457.830,99 €	1.141.396,51 €	88.959,00 €
Media	11.306.167,47 €	10.329.299,95 €	8.767.359,60 €	1.299.780,89 €	262.159,46 €

La tabella che segue evidenzia l'attività di recupero dell'evasione

Tabella 16- Recupero Evasione IMU

	Imu ordinaria	Totale Imu ordinaria versata	Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	% accertamento/IMU ordinaria	% accertamento o/ Totale IMU ordinaria versata	% incasso a sei mesi	Tax gap
2021	8.626.313,22 €	10.543.950,68 €	6.651.989,07	77%	63%	27%	2.741.427,18 €
2022	9.217.934,58 €	11.135.572,04 €	2.038.971,02	22%	18%	41%	2.895.248,73 €
2023	8.457.830,99 €	10.375.468,45 €	2.308.114,63	27%	22%	30%	2.697.621,80 €

Ai fini del tax gap occorre considerare l'intero gettito IMU, e quindi anche la quota di alimentazione del FSC, pari ad euro 1.917.637,46, sicché il gettito ordinario del Comune nel 2023 doveva essere pari a complessivi euro 10.375.468,45, da cui un recupero dell'evasione di euro 2.075.093,70 (20% gettito ordinario), al quale sommare almeno il 30% di sanzione. L'importo minimo di recupero dovrebbe essere pertanto pari ad euro 2.697.621,80.

I dati restituiti dal Comune evidenziano pertanto un'ottima performance delle azioni di contrasto all'evasione, anche sotto il profilo della qualità degli atti, considerando il bassissimo numero di contenziosi ricevuti.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva, che sembra essere gestita in forma diretta, i dati restituiti dal Comune sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 17- Riscossione coattiva IMU

	2021	2022	2023
Magazzino crediti IMU a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)	2.940.492,87	1.512.304,79	2.433.208,69
Importi riscossi in coattiva	2.019.616,27	1.397.161,08	609.937,06

In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato			
Numero ingiunzioni notificate	1633	165	1309
Numero fermi iscritti nell'anno	0	0	0
Numero pignoramenti presso terzi	0	0	0
Numero iscrizioni ipotecarie	0	0	0

Il dato della riscossione coattiva appare nel complesso positivo, pur rendendosi opportuno un ulteriore approfondimento delle modalità operative adottate. In particolare, a fronte della notifica di ingiunzioni di pagamento – verosimilmente riferite anche ad annualità antecedenti all'introduzione dell'accertamento esecutivo – non risultano evidenziate attività cautelari o esecutive, elemento che potrebbe essere legato alle specifiche modalità di gestione o di rendicontazione delle procedure di recupero.

3.2 Gestione TARI

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla gestione ordinaria della Tari. Il Comune correttamente inserisce una quota del FCDE nel PEF, entro i limiti massimi stabiliti dalle disposizioni di settore (80%). Questo evidenzia un'attenta gestione del tributo, confermata anche dall'inserimento nel PEF dei crediti inesigibili, che si immagina siano quelli per i quali siano risultate infruttuose tutte le azioni di recupero conseguenti ad azioni sia cautelari che esecutive.

Tabella 18- Informazioni relative alla TARI

TARI	2021	2022	2023
Gettito Ordinario annuo da PEF	10.500.899,00	10.808.460,00	10.505.363,00
FCDE TARI (da bilancio Comunale)	3.169.671,50	3.217.492,00	2.827.012,78
Quota FCDE TARI inserita nel PEF	1.697.231,50	1.804.718,00	1.812.666,00
Quota crediti inesigibili inserita nel PEF	-	1.463.778,00	1.482.135,00
% FCDE inserito nel PEF	54%	56%	64%
Numero contribuenti TOTALI (da gestionale)	28380	28297	28396
Dichiarazioni annuali	5617	5267	5282

Tabella 19- Riscossioni TARI

	2021	2022	2023
Accertamento contabile	11.018.997,30	11.336.010,88	12.020.223,84
Incasso totale	8.016.132,23	7.775.303,63	9.706.596,34
Incasso riscossione ordinaria	7.369.377,05	6.854.690,14	9.168.832,09
Incasso da attività di accertamento tributario (pre-coattiva)	212.647,76	158.140,92	249.342,73
Incasso Riscossione Coattiva	434.107,42	762.472,57	288.421,52
% incasso ordinario	67%	60%	76%
% incasso totale	73%	69%	81%
FCDE PEF	1.697.231,50	1.804.718,00	1.812.666,00
Totale con FCDE PEF	9.713.363,73	9.580.021,63	11.519.262,34
% copertura considerando FCDE PEF	88%	85%	96%

L'incasso ordinario presenta delle criticità in quanto nel triennio considerato si registra una media del 68%; sommando gli incassi da accertamento e da coattivi si arriva ad una media del 74%, comunque ancora bassa. Il rischio di riflessi negativi per il bilancio comunale, che nei fatti è costretto "ad anticipare" quanto non pagato dagli evasori, è attenuato dalla quota di FCDE inserita nel PEF, che porta, nei fatti ad una media di copertura dell'89%.

È quindi evidente, nonostante l'attenta gestione dei riflessi della gestione Tari sul bilancio comunale, il quale dovrebbe essere neutrale rispetto alla Tari stessa, che a lungo andare la mancata copertura del PEF con le riscossioni sollecita negativamente gli equilibri di bilancio e la situazione finanziaria dell'ente, come dimostra il consistente magazzino crediti Tari al 31 dicembre 2023 (circa 13 milioni di euro).

La tabella che segue riporta i dati relativi al contrasto all'evasione TARI.

Tabella 20- Accertamenti TARI

	2021	2022	2023
Sollecito bonari (pre-accertamento tributario, se non è notificato atto di contestuale sollecito/accertamento)	0	0	0
Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati	1152	1032	2002
Numero Avvisi di accertamento impugnati	3	4	4
Numero Avvisi di accertamento con adesione	0	0	0
Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	810.037,00	948.628,00	1.493.487,69
Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento	264.356,00	187.348,95	262.960,70
Numero di rateizzazioni concesse nell'anno	250	302	289

Attraverso l'attività di accertamento il Comune intercetta nel triennio una media di circa 1,1 milioni di euro di mancati versamenti, pari a circa il 9% del ruolo complessivo. Il dato evidenzia un'attività di controllo significativa, rispetto alla quale potrebbero tuttavia sussistere ulteriori margini di consolidamento e sviluppo.

Con riferimento alla riscossione coattiva, si rilevano alcuni disallineamenti tra i dati riportati nelle diverse sezioni del questionario. In particolare, nella sezione relativa alla "riscossione" viene indicato un incasso medio da riscossione coattiva pari a circa 495 mila euro nel triennio, mentre nella sezione dedicata alle "attività" risultano importi di entità superiore, riportati nella tabella seguente.

Tabella 21- Riscossione coattiva TARI

Riscossione Coattiva	2021	2022	2023
Magazzino crediti TARI a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)	16.331.101,48	14.293.196,85	12.957.543,15
Importi riscossi in coattiva	2.075.071,06	2.457.243,90	1.483.472,51
% riscossione su magazzino	13%	17%	11%

I dati evidenziano comunque la presenza di margini di rafforzamento nell'ambito della riscossione coattiva, pur registrandosi nel triennio una progressiva riduzione del magazzino crediti (-12% nel 2022 rispetto al 2021 e -9% nel 2023 rispetto al 2022). Tale andamento sembra riflettere una crescente attenzione alle attività di recupero, anche attraverso un utilizzo più strutturato degli strumenti previsti dall'ordinamento per la riscossione dei crediti comunali, come emerge dalla tabella seguente. In questo quadro assume particolare rilievo l'incremento del numero dei pignoramenti presso terzi.

Tabella 22- Atti della riscossione coattiva TARI

	2021	2022	2023
Numero ingiunzioni notificate	3517	1005	1373
Numero fermi iscritti nell'anno	255	337	248
Numero pignoramenti presso terzi	40	116	128
Numero iscrizioni ipotecarie	1	3	0

Per quanto riguarda il personale impiegato nella Tari sono stati dichiarati quattro addetti dedicati alla gestione di questo tributo, cui aggiungere la quota parte del responsabile del servizio e degli altri tre dipendenti che svolgono un ruolo trasversale a tutte le entrate in gestione al Servizio Tributi.

In via generale, per servizi tributari strutturati si ritiene spesso adeguato un rapporto orientativo di circa un dipendente ogni 10 mila abitanti. Nel caso di Montesilvano, tuttavia, occorre considerare anche le peculiarità del territorio e la significativa presenza di seconde case e flussi turistici, elementi che incidono sulla complessità gestionale del servizio. In tale contesto, potrebbe risultare utile un ulteriore approfondimento sull'adeguatezza della dotazione organica, anche alla luce dell'organizzazione del Servizio, che appare orientata alla gestione diretta dell'intero ciclo delle entrate, dalla fase ordinaria fino alla riscossione coattiva.

3.3 Gestione CUP

Anche la gestione del CUP è internalizzata. Nella tabella sotto i riportano i dati relativi al CUP inserito nel questionario.

Dal 2023 sembra iniziata l'attività di contrasto all'evasione, con risultati di rilievo (il 33% del gettito ordinario).

Tabella 23- Informazioni relative al CUP

	2021	2022	2023
Numero contribuenti TOTALI (occupazione e pubblicità)	3267	3747	4508
Bollettini di versamento	772.956,00	833.204,00	824.073,00
Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati			749
Numero Avvisi di accertamento impugnati			0

Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)			275.606,00
Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento			65.057,00
Numero di rateizzazioni concesse nell'anno			0

Per quanto attiene alla riscossione coattiva, quella del CUP sembra in fase embrionale.

Tabella 24- Informazioni relative al CUP

Riscossione Coattiva	2021	2022	2023
Magazzino crediti CUP comprensivo di ICP/DPA e Tosap/Cosap a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)	52.325,00	47.066,94	286.031,77
Importi riscossi in coattiva	5.258,06	23.529,17	22.047,61
In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato			
Numero ingiunzioni notificate			
Numero fermi iscritti nell'anno			
Numero pignoramenti presso terzi			
Numero iscrizioni ipotecarie			

3.4 Gestione Imposta di Soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita alla fine del 2024 (Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 63 del 4 novembre 2024 e tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale n. 317 del 3 dicembre 2024).

La gestione dell'imposta di soggiorno è stata affidata al concessionario ICA s.p.a.

Il questionario chiedeva informazioni relative al triennio 2021-2023, sicché correttamente nulla è stato comunicato dal Comune.

3.5 Riscossione coattiva

La tabella che segue riporta il magazzino dei crediti in riscossione, che al 31 dicembre ammonta a circa 47 milioni di euro.

Il tasso di riscossione medio nel periodo 2014-2023 è pari al 7%, e questo evidenzia la necessità di intervenire in modo significativo in questo ambito, anche considerando il nuovo quadro normativo di riferimento che potrebbe portare "all'espropriazione forzata" della riscossione, con affidamento ad AMCO.

Sarebbe necessario, poi, indagare sulle modalità di contabilizzazione dei crediti comunali, ovvero verificare se annualmente sono verificate le condizioni normative che impongono il mantenimento dei residui attivi, con stralcio dal bilancio ed inserimento nello stato patrimoniale dei crediti che i vari responsabili dell'entrata ritengono inesigibili.

Tabella 25- Magazzino crediti in riscossione coattiva

RISCOSSIONE RUOLO E MAGAZZINO	Magazzino ruoli al 1° gennaio	Importo ruoli affidati nell'anno	Riscossioni nell'anno	Tasso riscossione annuale
2014	30.326.554,39	4.058.999,31	3.577.556,76	12%
2015	28.912.769,27	2.908.185,80	1.508.127,22	5%
2016	29.968.572,36	2.581.355,02	1.264.248,01	4%
2017	30.902.723,63	5.636.698,43	1.339.091,97	4%
2018	34.385.261,72	752.513,40	726.894,67	2%
2019	38.249.381,30	2.793.325,31	2.400.538,97	6%
2020	36.020.891,08	1.991.368,07	1.847.524,13	5%
2021	32.383.113,19	17.861.373,12	4.515.132,57	14%
2022	42.233.822,27	2.816.812,73	4.308.565,36	10%
2023	39.991.865,66	9.976.078,95	2.866.844,22	7%

4. COMUNE DI SPOLTORE

Dal questionario restituito dal Comune non risultano particolarità criticità, fatta eccezione per la riscossione coattiva, che presenta ampi spazi di miglioramento.

Anche la dotazione organica sembra essere calibrata sulle reali esigenze del Servizio Tributi, strutturato per una gestione internalizzata delle attività, ad eccezione della riscossione coattiva, affidata ad Ader.

4.1 Gestione IMU

La gestione dell'IMU è internalizzata e dai dati relativi al personale sembrano essere impiegati 2 dipendenti, oltre al responsabile del Servizio.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni relative alla gestione dell'Imu.

Tabella 26- Attività accertamento IMU

	2021	2022	2023
Dichiarazioni	205	288	179
Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati	1061	1706	1642
Numero Avvisi di accertamento impugnati	6	18	7
Numero Avvisi di accertamento con adesione	3	2	3
Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	1.562.294,00 €	1.204.667,00 €	1.294.107,00 €
Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento	297.807,00 €	295.594,00 €	254.545,00 €
Numero di rateizzazioni concesse nell'anno	41	35	52

La tabella che segue evidenzia le riscossioni iscritte in bilancio. Dall'analisi dei dati emerge uno scostamento tra accertamento contabile e incasso totale, particolarmente evidente nel biennio 2021-2022, che potrebbe meritare un ulteriore approfondimento tecnico-contabile, anche in relazione alle modalità di imputazione delle diverse componenti del gettito IMU nei capitoli di bilancio, con particolare riferimento alla distinzione tra riscossione ordinaria e recupero dell'evasione.

Anche il dato complessivo del gettito IMU potrebbe essere oggetto di ulteriori verifiche attraverso il confronto con le banche dati catastali, considerato che, in rapporto alla popolazione residente, emergono alcuni elementi che potrebbero richiedere approfondimenti interpretativi.

Tabella 27 - Riscossioni IMU

IMU	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
2021	3.286.161,37 €	3.090.501,51 €	2.786.161,37 €	281.419,39 €	22.920,75 €
2022	4.563.747,14 €	3.539.865,31 €	2.896.604,00 €	547.037,85 €	96.223,46 €
2023	4.401.339,76 €	3.602.065,86 €	2.871.984,62 €	595.447,75 €	134.633,49 €
Media	4.083.749,42 €	3.410.810,89 €	2.851.583,33 €	474.635,00 €	84.592,57 €

La tabella che segue evidenzia l'attività di recupero dell'evasione

Tabella 28- Recupero Evasione IMU

	Imu ordinaria	Totale Imu ordinaria versata	Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	% accertamento/ IMU ordinaria	% accertamento/ Totale IMU ordinaria versata	% incasso a sei mesi	Tax gap
2021	2.786.161,37 €	3.294.626,73 €	1.562.294,00	56%	47%	19%	856.602,95 €
2022	2.896.604,00 €	3.405.069,36 €	1.204.667,00	42%	35%	25%	885.318,03 €
2023	2.871.984,62 €	3.380.449,98 €	1.294.107,00	45%	38%	20%	878.916,99 €

Ai fini del tax gap occorre considerare l'intero gettito IMU, e quindi anche la quota di alimentazione del FSC, pari ad euro 508.465,36, sicché il gettito ordinario del Comune di Spoltore nel 2023 dovrebbe essere pari a complessivi euro 3.380.449,98, da cui un recupero dell'evasione di euro 878.916,99, considerando il 20% del gettito ordinario, cui sommare almeno il 30% di sanzione.

I dati restituiti dal Comune evidenziano pertanto un'ottima performance delle azioni di contrasto all'evasione, anche sotto il profilo della qualità degli atti, considerando il bassissimo numero di contenziosi ricevuti. Si ricorda che il tax gap stimato per la regione Abruzzo è pari al 20% del gettito ordinario.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva, non è chiaro se sia gestita in forma diretta o affidata ad Ader, come sembrerebbe dalla sezione del questionario relativa ai "ruoli". I dati restituiti dal Comune sono riportati nella tabella che segue. Il Comune dichiara, inoltre, che la riscossione coattiva era affidata a Soget spa fino all'anno 2013.

Tabella 29- Riscossione coattiva IMU

	2021	2022	2023
Importo Riscossione Coattiva affidata al 31/12 (annuale)	1.763.411,26 €	0	0
Magazzino crediti IMU a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)	3.114.546,46 €	3.018.323,00 €	2.883.689,21 €
Importi riscossi in coattiva	22.920,75 €	96.223,46 €	134.633,49 €
In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato	416.328,09 €	194.456,56 €	161.101,84 €
Numero ingiunzioni notificate			
Numero fermi iscritti nell'anno			
Numero pignoramenti presso terzi			
Numero iscrizioni ipotecarie			

Il dato della riscossione coattiva presenta delle serie criticità. Considerando gli importi della riscossione coattiva complessivamente dichiarati si registra un tasso di riscossione medio nel triennio dell'11%. Si tratta di area che quindi va attenzionata, anche in considerazione del nuovo quadro normativo di riferimento. L'ente dovrà adottare una specifica strategia, in quanto con i nuovi meccanismi del discarico anticipato l'affidamento di carichi ad Ader comporta il rischio di una loro restituzione anche dopo un breve lasso di tempo, con la conseguenza che l'ente dovrà decidere come riscuoterli, non potendo credibilmente dichiararli inesigibili. A ciò si aggiunge l'entrata in scena di AMCO, al quale ci si dovrà obbligatoriamente rivolgersi se il tasso di riscossione dell'ente si pone al disotto di una determinata percentuale che sarà individuata da uno specifico decreto ministeriale.

4.2 Gestione TARI

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alla gestione ordinaria della Tari. Il Comune correttamente inserisce una quota del FCDE nel PEF, entro i limiti massimi stabiliti dalle disposizioni di settore (80%). Questo evidenzia un'attenta gestione del tributo.

Tabella 30 - Informazioni relative alla TARI

TARI	2021	2022	2023
Gettito Ordinario annuo da PEF	2.320.861,91 €	2.315.709,21 €	2.408.652,38 €
FCDE TARI (da bilancio Comunale)	583.300,40 €	602.596,83 €	698.344,05 €
Quota FCDE TARI inserita nel PEF	216.164,40 €	223.351,00 €	223.129,00 €
% FCDE inserita nel PEF	37%	37%	32%
Numero contribuenti TOTALI (da gestionale)	8905	8989	9039
Dichiarazioni annuali	1104	1078	1597

Tabella 31- Riscossioni TARI

TARI	2021	2022	2023
Accertamento contabile	2.511.876,26 €	2.901.934,83 €	3.169.948,43 €
Incasso totale	2.064.472,01 €	2.394.922,96 €	2.257.604,62 €
Incasso riscossione ordinaria	2.059.457,86 €	2.370.829,67 €	2.247.496,06 €
Incasso da attività di accertamento tributario	93.003,00 €	106.617,43 €	101.574,00 €
Incasso Riscossione Coattiva	5.014,15 €	24.093,29 €	10.208,56 €
% incasso ordinario	82%	82%	71%
% incasso totale	82%	83%	71%
FCDE PEF	216.164,40 €	223.351,00 €	223.129,00 €
Totale con FCDE PEF	2.280.636,41 €	2.618.273,96 €	2.480.733,62 €
% copertura considerando FCDE PEF	91%	90%	78%

Si rileva uno scostamento tra accertamento contabile e gettito ordinario derivante dal

PEF. Tale differenza potrebbe essere ricondotta alle modalità di contabilizzazione adottate dall'ente e, in particolare, all'eventuale inclusione nell'accertamento contabile anche delle somme derivanti dall'attività di recupero dell'evasione, che per le fattispecie relative a omesse o infedeli denunce vengono normalmente gestite attraverso specifici capitoli di bilancio.

L'incasso ordinario presenta un discreto valore sulla base del primo invio bonario almeno per il biennio 2021-2022, mentre il dato 2023 evidenzia criticità, attestandosi intorno al 70%. Anche considerando l'accantonamento ad FCDE inserito nel PEF il dato finale registra un mancato incasso del 22%, dato che può avere riflessi importanti sull'equilibrio di bilancio e sulla situazione finanziaria dell'ente.

La tabella che segue riporta i dati relativi al contrasto all'evasione TARI. Mediamente l'ente intercetta il 27% dell'evasione, quindi vi sono ampi spazi di miglioramento.

Tabella 32- Accertamenti TARI

	2021	2022	2023
Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati	1775	1663	1520
Numero Avvisi di accertamento impugnati	1	3	4
Numero Avvisi di accertamento con adesione			
Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	549.898,00 €	680.676,00 €	673.957,00 €
Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento	93.003,00 €	106.617,43 €	101.574,00 €
Numero di rateizzazioni concesse nell'anno	29	32	30

Con riferimento alla riscossione coattiva, il dato relativo al magazzino crediti potrebbe meritare un ulteriore approfondimento, in quanto presenta valori prossimi agli importi accertati nell'anno. Tale circostanza potrebbe essere collegata alle modalità di rappresentazione o contabilizzazione dei crediti riferiti alle annualità antecedenti al 2021, come sembrerebbe emergere anche dal fatto che, per il 2021, gli incassi realizzati dal concessionario risultano superiori al magazzino residuo indicato al 31 dicembre del medesimo anno.

Anche per la Tari il Comune segnala che fino al 2013 la riscossione era affidata a Soget spa.

Tabella 33- Riscossione coattiva TARI

	2021	2022	2023
Riscossione Coattiva affidata al 31/12 (annuale)	0	444.598,91 €	0
Magazzino crediti TARI a coattiva al 31/12 (indicare l'importo complessivo da riscuotere, indipendentemente dall'anno di emissione)	584.005,53 €	678.679,53 €	668.470,97 €
Importi riscossi in coattiva	5.014,15 €	24.093,29 €	10.208,56 €
In caso di riscossione coattiva diretta/concessionario privato	796.340,96 €	416.987,52 €	416.697,56 €

4.3 Gestione CUP

Anche la gestione del CUP è internalizzata. Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi al CUP inseriti nel questionario, che evidenziano, in pratica, l'assenza di una gestione attiva del CUP, almeno sotto il profilo del recupero dell'evasione.

Tabella 34- Informazioni relative al CUP

CUP	2021	2022	2023
Numero contribuenti TOTALI (occupazione e pubblicità)	923	955	954
Bollettini di versamento			
Numero Avvisi di accertamento esecutivo notificati	1	3	1
Numero Avvisi di accertamento impugnati	0	0	0
Importi atti di accertamento esecutivo (definitivi)	1	3	1
Importo riscosso entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento	0 €	0 €	0 €
Numero di rateizzazioni concesse nell'anno	0	0	0

Tabella 35- Riscossioni CUP

CUP	Accertamento contabile	Incasso totale	Incasso riscossione ordinaria	Incasso da attività di accertamento tributario	Incasso Riscossione Coattiva
2021	217.000,00 €	209.343,04 €	209.343,04 €		/
2022	286.424,47 €	254.186,81 €	248.535,49 €	5.651,32	/
2023	269.747,04 €	309.641,66 €	223.570,16 €	6.455,96 €	/

4.4 Riscossione coattiva

La tabella che segue riporta il magazzino dei crediti in riscossione, che al 31 dicembre ammonta a circa 6 milioni di euro. A cui occorre aggiungere circa 600 mila ancora in carico a SEGET.

Il tasso di riscossione medio nel periodo 2021-2023 è pari al 1,8%, e questo evidenzia la necessità di intervenire in modo significativo in questo ambito, anche considerando il nuovo quadro normativo di riferimento che potrebbe portare "all'espropriazione forzata" della riscossione, con affidamento ad AMCO.

Sarebbe necessario, poi, indagare sulle modalità di contabilizzazione dei crediti comunali, ovvero verificare se annualmente sono verificate le condizioni normative che impongono il mantenimento dei residui attivi, con stralcio dal bilancio ed inserimento nello stato patrimoniale dei crediti che i vari responsabili dell'entrata ritengono inesigibili.

Tabella 36- Magazzino crediti in riscossione coattiva

RISCOSSIONE RUOLO E MAGAZZINO ADER	Magazzino ruoli al 1° gennaio	Importo ruoli affidati nell'anno	Riscossioni nell'anno	Tasso riscossione
2014				
2015				
2016				
2017				
2018				
2019				
2020				
2021	3.698.551,99 €	1.763.411,26 €	27.934,90 €	0,8%
2022	5.434.028,35 €	444.598,91 €	120.316,75 €	2,2%
2023	5.758.310,51 €		144.842,05 €	2,5%
Magazzino ruoli SOGET	577.799,40 €			

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI PESCARA, MONTESILVANO, SPOLTORE PER LA GESTIONE
UNICA E L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI:**

TRIBUTI COMUNALI

ex L.R. 13/23 art., 1 c. 14, lett. "e"

L'anno, addì (.....) del mese di nella sede de.....,
sita in, con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

Il Comune di Pescara, in persona del Sindaco Carlo Masci domiciliato per la carica presso la sede legale del Comune di Pescara, sita a Pescara in Piazza Italia n. 1;

Il Comune di Montesilvano, in persona del Sindaco Ottavio De Martinis domiciliato per la carica presso la sede legale del Comune di Montesilvano, sita in Piazza Diaz, n. 1;

Il Comune di Spoltore, in persona del Sindaco Chiara Trulli, domiciliata per la carica c/o la sede legale del Comune di Spoltore, sita in Via G. di Marzio, n. 66;

RICHIAMATI

- l'art. 117, co. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- l'art. 119, co. 1 e 2 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- l'art. 7 del D.lgs. del 19 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 52, co.1 del D.lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 50, della Legge del 27 dicembre 1997, n. 449;
- l'art 30 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale del 17 marzo 2023, n. 13 "Disposizioni per l'istituzione del nuovo Comune di Pescara", prevede l'istituzione del nuovo Comune di Pescara tramite fusione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore a decorrere dal 1° gennaio 2027, prevedendo nel frattempo l'avvio della gestione unica e dell'esercizio associato di un numero progressivo di funzioni attraverso la forma della convenzione tra Comuni, ai sensi del richiamato art. 30 del D.lgs. 267/2000;
- i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore hanno pertanto individuato, tra le funzioni da gestire in forma associata a decorrere dal 2026, quella dei tributi comunali di cui all'art. 1, c. 14, lettera e) della citata L.R. 13/23;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il percorso per arrivare alla gestione in forma associata per i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore di tutte le attività inerenti la funzione relativa ai tributi comunali, secondo quanto di seguito dettagliato.
2. A tale scopo è costituito l'Ufficio di coordinamento per la funzione tributi comunali dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore con funzioni di coordinamento, supporto, sviluppo e gestione diretta delle iniziative previste dalla presente convenzione.

ART. 2 FINALITÀ E DURATA

1. Le attività di coordinamento per la successiva gestione associata disciplinata dalla presente convenzione avranno validità fino al 31 dicembre 2026 in quanto propedeutiche alla successiva fusione dei comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, che diverrà effettiva dal 1° gennaio 2027. Qualora la data di istituzione del nuovo Comune di Pescara sia oggetto di differimento, la durata della presente convenzione si intende conseguentemente prorogata sino alla nuova data di decorrenza.
2. L'Ufficio di coordinamento per la funzione tributi comunali è la struttura mediante la quale vengono garantite e svolte le seguenti attività:
 - armonizzazione delle procedure amministrative attualmente in uso presso i tre Comuni, con predisposizione di modulistica, regolamenti, procedure standardizzate e linee operative comuni per ciascuna delle funzioni trasferite o subdelegate dalla Regione;
 - mappatura, analisi e ricomposizione degli assetti organizzativi comunali attualmente competenti per ciascuna funzione, con individuazione delle risorse professionali, dei flussi di lavoro e delle eventuali criticità operative;
 - proposta dell'assetto organizzativo definitivo per l'esercizio, nel futuro Comune unico, delle funzioni trasferite o subdelegate, definendo per ogni ambito funzionale l'unità organizzativa competente, i meccanismi di raccordo intersettoriale, i livelli di responsabilità e i sistemi di monitoraggio;
 - supporto tecnico-giuridico ai tre Comuni per l'interpretazione e l'applicazione uniforme della normativa di riferimento, garantendo la coerenza degli atti e delle decisioni amministrative;
 - costruzione di banche dati e sistemi informativi condivisi, anche mediante la ricognizione digitale degli atti, delle concessioni, delle autorizzazioni, delle certificazioni e degli altri provvedimenti afferenti alle funzioni trasferite;
 - sviluppo di strumenti e processi di semplificazione amministrativa, anche attraverso l'integrazione tra gli sportelli e i servizi coinvolti, con riferimento ai sistemi informativi territoriali, piattaforme digitali e sistemi di controllo, con riferimento a:
 - a) gestione ordinaria tributi: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni;
 - b) accertamento tributi: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce, predisposizione e notifica accertamenti esecutivi (omesso versamento, infedele od omessa dichiarazione);
 - c) Pre contenzioso: gestione degli strumenti deflattivi del contenzioso: autotutela, accertamento con adesione (se previsto);
 - d) Contenzioso: coordinamento/gestione diretta del contenzioso di merito, predisposizione controdeduzioni ed appelli, conciliazioni ed altri atti processuali; deposito atti; partecipazione udienze; gestione procedure affidamento incarichi ricorsi per Cassazione;

- e) Regolamentazione e Interpretazione: stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative;
 - f) Gestione Riscossione Coattiva: coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionari privati (albo ex art.53 d.lgs. 446/1997) o Agenzia Entrate e Riscossioni.
 - g) Procedure cautelari ed esecutive: nel caso di riscossione coattiva diretta, gestione delle procedure cautelari, quali il preavviso di fermo amministrativo e iscrizione ipoteca, gestione delle procedure esecutive mobiliari e immobiliari.
3. L'Ufficio di coordinamento svolge, altresì, una funzione di rappresentanza unitaria nei tavoli tecnici, nei gruppi di lavoro e nei procedimenti di consultazione organizzati dalla Regione Abruzzo o da altri enti sovraordinati, garantendo un'interlocuzione coordinata e coerente dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore nella fase di transizione verso il nuovo Comune di Pescara.

ART. 3 SEDE E COMUNE CAPOFILA

1. Il Comune di Montesilvano svolge il ruolo di Comune capofila della presente Convenzione.
2. La sede dell'Ufficio di coordinamento per la funzione tributi comunali è individuata presso il Municipio di Montesilvano, sito in Piazza Armando Diaz, 1.
3. Le attività dell'Ufficio potranno essere svolte anche nelle sedi dei Comuni di Pescara e Spoltore, sulla base della programmazione delle attività di cui al successivo art. 5.

ART. 4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. L'Ufficio di coordinamento per la funzione tributi comunali è incardinato nella macrostruttura di tutti e tre i Comuni associati, come unità organizzativa specifica e con distinto centro di costo.
2. Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di coordinamento sarà nominato dal Sindaco del Comune capofila, sentiti i Sindaci degli altri due Comuni associati.
3. L'Ufficio di Coordinamento è composto da: Dirigente Responsabile del Comune capofila; Dirigente di altro Comune, individuato dal rispettivo Sindaco; Responsabile EQ, individuato dal Sindaco del Comune privo di dirigenza.
4. Il Responsabile dell'Ufficio di Fusione sovrintende e coordina le attività dei Dirigenti Responsabili delle funzioni associate e delle Cabine di Regia ed esercita poteri sostitutivi in caso di inerzia.
5. I Comuni convenzionati si impegnano a consentire l'utilizzo del personale, dei mezzi, delle strutture, dei locali e delle attrezzature in base a quanto verrà approvato, su proposta del Responsabile dell'Ufficio di coordinamento, d'intesa con il Dirigente responsabile dell'Ufficio di fusione, dalla Conferenza dei Sindaci.
6. I beni messi a disposizione dai singoli enti rimangono di loro proprietà fino a fusione avvenuta e potranno essere concessi ad uso gratuito limitatamente alle finalità della gestione oggetto della presente convenzione. L'acquisto di eventuali nuovi beni viene deciso dal Responsabile dell'Ufficio di coordinamento, d'intesa con il Dirigente responsabile dell'Ufficio di fusione, e può essere effettuato pro quota o a intero carico di un Ente convenzionato, che in tal caso ne acquisisce la proprietà.

ART. 5 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERSI DURANTE L'ESERCIZIO ASSOCIATO

1. Al fine di corrispondere al dettato della legge regionale in merito all'attivazione dell'Ufficio di coordinamento e di sviluppare le potenzialità da conseguirsi con la successiva gestione associata tramite convenzione, si riporta il cronoprogramma delle attività da attuarsi nel periodo di efficacia della stessa (luglio – dicembre 2026, suddivise per bimestri):

Attività	B1	B2	B3
1. Completamento dell'allineamento dei procedimenti e omogeneizzazione delle procedure amministrative			
Redazione schemi-tipo di determinazioni, deliberazioni, atti autorizzativi e concessori per ciascuna funzione			
Validazione congiunta dei flussi procedimentali e adozione delle linee operative comuni			
2. Ricognizione e integrazione delle banche dati e dei sistemi informativi			
Creazione del <i>catalogo unico</i> degli atti			
Definizione dei requisiti tecnici per interoperabilità dei servizi			
3. Individuazione dell'assetto organizzativo definitivo			
Mappatura delle risorse umane dedicate e definizione delle strutture competenti nella futura Pescara			
Redazione della proposta organizzativa finale e confronto politico-istituzionale			
4. Armonizzazione regolamentare e normativa			
Avvio revisione regolamenti comunali			
Redazione bozza dei regolamenti unici			
Finalizzazione regolamenti unici da proporre alla Giunta/Consigli comunali			
5. Supporto all'attività autorizzativa e concessoria unitaria nella fase transitoria			
Standardizzazione delle procedure e dei procedimenti			
Coordinamento delle istruttorie su concessioni			
6. Raccordo istituzionale con la Regione Abruzzo e con gli enti, e partecipazione ai tavoli tecnici sulle funzioni delegate			
7. Valutazione contratti, servizi e appalti			
Ricognizione contratti in essere			
Proposta di aggregazione o unificazione delle gare e dei servizi			
Predisposizione atti per gli eventuali affidamenti unitari dal 2027			
8. Relazione finale e documentazione per la consegna al nuovo Comune di Pescara			
Redazione documento di sintesi dei risultati della gestione dell'Ufficio di coordinamento			
Trasferimento delle banche dati, inventari, atti e linee guida operative all'ente unico			

- Il cronoprogramma può essere sottoposto a revisione su proposta del Responsabile dell'Ufficio di fusione, previa approvazione della Conferenza dei Sindaci, nel caso di proroga dell'istituzione del nuovo Comune di Pescara.

ART. 6 PROGRAMMAZIONE ANNUALE E RIPARTO DEI COSTI

- Per il funzionamento dell'Ufficio di coordinamento i Comuni convenzionati si impegnano a stanziare annualmente nei propri bilanci di previsione le somme di propria competenza, tenuto conto delle previsioni di spesa correlate al piano annuale, su proposta del Responsabile dell'Ufficio di coordinamento, d'intesa con il Dirigente responsabile dell'Ufficio di fusione, approvato dalla Conferenza dei Sindaci.
- Le spese relative alla presente convenzione vengono ripartite tra i Comuni base ai seguenti criteri:
 - rimangono a carico di ciascun Comune le spese di personale correlate alle unità assegnate all'Ufficio alla data di inizio dell'esercizio associato;

- b) rimangono a carico di ciascun comune gli altri costi diretti e indiretti da sostenere o già sostenute per la funzione tributi e per i relativi Uffici;
 - c) sono ripartite in base popolazione residente in ciascun Comune al 31 dicembre dell'anno precedente tutte le eventuali nuove spese, relative sia al personale che al funzionamento dell'Ufficio di coordinamento, contenute nei programmi delle attività approvati dalla Conferenza dei Sindaci per l'anno 2026 e seguenti.
3. L'attività oggetto del presente accordo in quanto attività istituzionale, non rientra nelle attività di cui agli art. 2135-2195 del Codice civile pertanto, la stessa, non configura operazione rilevante ai fini iva, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del DPR 633/72.

ART. 7 FORME DI CONSULTAZIONE E RELAZIONE ANNUALE

1. Per l'esame di questioni di competenza generale è istituita la Conferenza dei Sindaci, formata dai Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati. La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune capofila.
2. Delle sedute della Conferenza viene redatto apposito verbale.
3. La Conferenza dei Sindaci, con la collaborazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio di fusione, promuove ogni possibile forma di consultazione dei Comuni convenzionati in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ufficio di coordinamento, fatto salvo quanto per previsione di legge resta di specifica competenza dei singoli Comuni.
4. Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione, è trasmessa ai Comuni associati una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio di coordinamento.

ART. 8 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. L'Ufficio di coordinamento effettua trattamenti di dati personali in qualità di "Contitolare" del trattamento, essendo qualificati i Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore come contitolari del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
2. Al fine di garantire la conformità dei trattamenti di dati personali alla normativa vigente i Comuni sottoscrivono specifici accordi di Contitolarità.

ART. 9 CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al d.lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda alle norme del Codice civile applicabili, al D.lgs. 267/2000 ed alle specifiche normative vigenti in materia.

ART. 11 SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Documento firmato digitalmente

Il Sindaco del Comune di Pescara
Carlo Masci

Il Sindaco del Comune di Montesilvano
Ottavio De Martinis

Il Sindaco del Comune di Spoltore
Chiara Trulli